Camera dei deputati

PIETRO PICCOLI

Luce senza fine

a cura di Giancarlo Bonomo

Camera dei deputati

Roma - Complesso di Vicolo Valdina

4 dicembre 2012

Comune di Latina

Galleria d'Arte
Firme d'Autore

Il presente volume è stato realizzato per la mostra personale del Maestro **Pietro Piccoli "Luce senza fine"**
Camera dei deputati
Complesso di Vicolo Valdina, Roma
dicembre 2012

©
Proprietà letteraria e artistica riservata
Studio d'Arte Pietro Piccoli
Via Lunga 21, Latina
mail: studio@pietropiccoli.com

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere memorizzata, fotocopiata o comunque riprodotta senza le dovute autorizzazioni.

Galleria d'Arte Firme d'Autore
Giarre (CT), via Manzoni, 88/a
Tel/fax 095.931547
Cell. 349.4301599 - 328 1172029
www.galleriafirmedautore.com
mail: info@galleriafirmedautore.com

PIETRO PICCOLI
Luce senza fine

Camera dei deputati

Galleria d'Arte Firme d'Autore

Comune di Latina

Sede espositiva
Camera dei deputati
Complesso di Vicolo Valdina
Sale del Cenacolo e della Sacrestia Roma
4 dicembre 2012

Galleria d'Arte Firme d'Autore
Giarre (CT), Via Manzoni 88/a
gennaio 2013

Catalogo a cura di
Giancarlo Bonomo

Testi di
Antonio Mazzocchi
Giovanni Di Giorgi
Lucia Rocca
Lidano Grassucci

Apparati bio-bibliografici
Azzurra Piattella

Schede a cura di
Viviana Bonaventura

Progetto espositivo
Lucia Rocca

Progetto grafico
Fabio D'Achille Studio24 Latina

Foto e video evento
Associazione VersOltre www.versoltre.it

Ufficio stampa
Multibase www.multibase.it

Cornici
Fratelli Bracchi, Latina

Coordinamento e segreteria organizzativa
Galleria d'Arte Firme d'Autore Giarre (CT)

Foto
Progetto fotografico di Carlo De Santis Latina

Ringraziamenti
L'Autore e i curatori ringraziano
On. Antonio Mazzocchi Questore della Camera dei deputati
Avv. Giovanni Di Giorgi Sindaco di Latina
Ezio Farinelli artista
Giampaolo Maragno Capo Segreteria del Sindaco di Latina
Fabio Benvenuti Responsabile Ufficio stampa Comune di Latina

Camera dei deputati

La promozione di eventi culturali in alcuni prestigiosi ambienti della propria sede è per la Camera dei deputati qualcosa di più che una semplice occasione d'incontro con alcuni dei protagonisti dell'arte italiana del nostro tempo. È anzitutto un modo per riconoscere e promuovere l'alto valore umano e politico che il messaggio culturale racchiude in ciascuna delle sue molteplici espressioni.
Per un Paese come l'Italia, questo messaggio ha valenza identitaria, per come il lessico dell'arte è diventato, nel corso dei secoli, lo strumento sublime per comunicare al mondo i valori e le aspirazioni ideali che le diverse epoche della nostra storia hanno saputo esprimere.
Forse anche tutto questo si può leggere nella "luce infinita" di Pietro Piccoli; la rassegna antologica che questo catalogo propone dimostra fino a che punto la sua sensibilità d'artista abbia saputo cogliere e tradurre in forma e colore lo spirito di un'Italia che nella bellezza delle sue architetture e nella luce dei suoi paesaggi ha spesso ritrovato conforto, orientamento e forza per superare i momenti più difficili della propria storia.
In questa luce e nelle sue rifrazioni policrome si leggono infatti la ricchezza e la vivacità delle nostre culture; si riscoprono le preziosità minute ed incantate dei luoghi della memoria; si intuisce l'uomo, la cui bellezza interiore e la cui dignità questa luce evoca, al tempo stesso, come motivo di speranza di fronte al dolore del mondo e come paradigma ed argine rispetto al fluire della storia di cui, anche inavvertitamente, siamo partecipi, nel semplice agire quotidiano.
Trovo in questo suggestivo nucleo di valori che l'opera di Pietro Piccoli sottende uno straordinario punto di convergenza rispetto alla consapevolezza che l'arte concorre ad alimentare nelle sedi della decisione politica.
La consapevolezza di dover adempiere, anzitutto, al compito di promuovere lo sviluppo della cultura, che la Costituzione assegna espressamente alle Istituzioni della Repubblica.
Ma anche la consapevolezza che, accogliendo nei luoghi di lavoro della politica gli artisti, le loro opere e tutti i visitatori che sono invitati ad ammirarle per trasformare l'emozione estetica in ricchezza interiore, si concorre a rafforzare il sentimento di comunità e la continuità e l'immediatezza del rapporto fra cittadini e Istituzioni, che sono i presupposti necessari della vitalità dell'ordinamento democratico.
È questo l'auspicio che accompagna i più fervidi auguri di straordinario successo a queste opere ed al prestigio artistico del loro Autore, nel continuare a trasmettere alla comunità nazionale ed internazionale la "luce infinita" del messaggio di bellezza e di cultura di cui, da sempre, gli artisti italiani sono interpreti in tutto il mondo.

Antonio Mazzocchi
Deputato Questore della Camera dei deputati

Comune di Latina

Ritrovare le tracce essenziali del percorso artistico e creativo di Pietro Piccoli all'interno di uno spazio espositivo capitolino e di sapore istituzionale è un'operazione culturale di sicuro interesse per scoprire l'arte e la vita di questo artista contemporaneo apprezzato anche oltre i confini nazionali.
Un viaggio ricco di fascino in cui si possono rinvenire i tratti essenziali di un percorso artistico in cui Piccoli riesce a trasformare le emozioni in bagni di colore e straordinarie figure di paesaggi ricchi di intensa suggestione.
Sono fotografie di vita caratterizzate dal movimento e da una cifra artistica evidente e riconoscibile che a sua volta ci restituisce emozioni di vita.
Come sindaco di Latina sono quindi orgoglioso di poter salutare questo evento artistico, ed è davvero con piacere che a nome personale e della città di Latina rivolgo un sentito ringraziamento agli organizzatori della esposizione, con particolare riguardo all'On. Antonio Mazzocchi e al critico d'arte Giancarlo Bonomo.

Al maestro Pietro Piccoli, all'uomo oltre che all'artista, rinnovo i complimenti che già in altre occasioni ho avuto modo di esprimere ed unisco il mio affettuoso saluto pieno di stima per la sue bellissime espressioni artistiche che sono motivo di orgoglio per la nostra città, per la nostra terra.
Il mio invito a visitare queste opere è rivolto a tutti coloro che dell'arte pittorica sanno apprezzare quelle emozioni che le opere di Piccoli sono in grado di regalarci per soddisfare, anche solo per un momento, il nostro desiderio di conoscenza e compiere un'altra tappa nel lungo viaggio della vita alla ricerca di noi stessi.

Avv. Giovanni Di Giorgi
Sindaco di Latina

Sono lieto di presentare questa nuova avventura di Pietro Piccoli.
La nostra è una conoscenza che parte da lontano, cementata dal tempo e dalla collaborazione istituzionale, ma rafforzata anche dal comune amore per Cisterna, città che conoscerà non a caso una tappa di questo suo nuovo tour.
Non c'è molto da dire su questo nostro artista pontino ormai da tempo celebrato in tutto il mondo, come testimoniano i suoi frequenti viaggi all'estero, in America soprattutto, dove Piccoli è considerato uno dei più grandi artisti viventi del pennello.
Un successo crescente, che lui ha alimentato ed alimenta con passione, con continui studi ed aggiornamenti che nel tempo hanno affinato la sua dote naturale fino a farlo divenire un artista a 360 gradi.
Scrive di lui Giancarlo Bonomo: "Piccoli non è pittore di scuola o di maniera, ma possiede una padronanza tecnica straordinaria... Il suo è lavoro di sacrificio e di fatica non solo mentale ma anche fisica...". Insomma è passione. Passione pura che traspare in maniera inequivocabile dalle sue opere.
Auguro a questa expo il successo che merita e spero che l'arte e l'opera di Pietro Piccoli possano sempre più essere messe a disposizione della comunità come elementi di crescita culturale collettiva e di conoscenza del territorio.

Arch. Giovanni Della Penna
Dirigente Servizio Attività Culturali del Comune di Latina

Galleria d'Arte
Firme d'Autore

PIETRO PICCOLI
L'uomo, l'artista, il genio

Il rapporto di stima ed amicizia che mi lega a Pietro Piccoli dura da oltre vent'anni.
Mi trovavo in visita alla Fiera d'Arte di Bologna, e mentre giravo per gli stands espositivi, fui attratta dalla bellezza dei suoi quadri. All'epoca aveva preparato una collezione dedicata alle bambole: non riuscivo a staccare i miei occhi dai suoi dipinti.
Pietro Piccoli mi fece trepidare parecchio prima di accettare un invito in Sicilia per conoscere la mia galleria e il mio modus operandi: dal 1996 abbiamo iniziato a collaborare assieme vivendo esperienze umane, professionali ed artistiche senza precedenti.
Tanti sono stati i traguardi raggiunti con costanza e determinazione...
Abbiamo scelto di partecipare alle più importanti Fiere d'Arte Mercato d'Europa per fare conoscere la sua talentuosa pittura. Pietro Piccoli ha esposto in castelli medievali, musei internazionali, pinacoteche illustri, gallerie prestigiose, presentando diverse collezioni, spaziando dal paesaggio pontino a quello sardo e siciliano, fino a dedicarsi alle marine, le vele, i particolari di case, le nature morte.
Pietro mi ha resa orgogliosa di essere prima un'amica, poi la sua gallerista.
Quando il mercato dell'arte sembrava stesse subendo una crisi inarrestabile, Pietro ha avuto il coraggio di continuare a investire, preparando mostre e cataloghi d'arte di notevole spessore, iniziando con "DA ZERO AI PAESAGGI DELLA MEMORIA" fino alla monografia "SILENZIOSA LUCE", alla quale è seguita una mostra retrospettiva che ha messo in luce i dipinti di Piccoli dalle origini fino ai giorni nostri.
Ho seguito i suoi successi, ho sofferto nei momenti di stallo così come ho gioito delle innumerevoli soddisfazioni che Pietro Piccoli ha saputo darmi in questi anni di connubio d'arte e d'amicizia.
Sono lusingata di allestire una mostra di Pietro Piccoli nei prestigiosi locali del Complesso di Vicolo Valdina della Camera dei deputati.
È un evento importante che segna un altro traguardo nel percorso artistico di Pietro Piccoli: la sua tenacia l'ha portato a raggiungere mete lontanissime, e gli auguro di potere toccare con mano l'aurea felicità che solo a pochi artisti è consentito raggiungere.

Lucia Rocca
Galleria d'Arte Firme d'Autore

I tratti arancioni, gialli, azzurri... Sono le prime cose che mi vengono in mente quando penso a Pietro Piccoli, alla sue opere che richiamano con solarità il territorio, le figure, i paesaggi.
C'è luce. Sempre. Anche quando i riferimenti temporali si rifanno a momenti di storia a volte intrinsecamente melanconici o ispirati a schegge impazzite di storia che hanno visto l'uomo soccombere, più volte, al fato, alla natura ostile.
C'è amore nei tratti di Piccoli. C'è speranza. C'è la capacità di permettere all'osservatore di guardare oltre il dipinto, di immaginare e costruire storie, racconti lontani, improbabili o, chissà, forse vissuti.
Il cielo sposa la terra, il riflesso delle barche penetra il mare, l'accentuata cromia delle vedute catturate in Sardegna, in Sicilia si sovrappone ai paesaggi della memoria.
Il territorio pontino, spesso ricorrente, i prodotti della terra elegantemente serviti, le audaci sovrapposizioni che fanno esplodere la poliedricità di un artista a tutto tondo che da sempre è – lui stesso – un tratto distintivo della nostra identità.
Questo – per me – è il grande merito di Pietro Piccoli, oltre la sua indiscutibile, celebrata e certificata bravura.
Tu guardi la sua opera, a Palermo come a Milano, in qualsiasi paese d'Europa o d'America, e ritrovi celato in un angolo, in una pennellata, in una sfumatura, in un tratto anche piccolissimo del quadro, un afflato pontino.
È un artista internazionale, che tuttavia fa riconoscere le sue origini e nel quale la gente dell'agro si riconosce.
Non è poco in un territorio che non ha saputo cementare una propria identità pur se ricco di una storia antica e nobile.

Rita Calicchia
Giornalista

L’uomo sottointeso di Piccoli

Segni di pennello come macchiaioli che segnano il nervoso del contemporaneo, di un mondo in attesa di uomini. Mari che sono placidi testimoni per barche, come se le anime fossero terminate nei ritratti di mondi dove si “rinasceva” si “impressionava”. Pietro Piccoli non cerca rinascite né impressioni esprime spazi, spazi che non hanno gli uomini perduti nelle cose di una società di cose. Le vele solo piene di vento, ma assenti di mani. I colori scendono dall’alto, in un originale percorso del pennello che “scende” in un mondo che è come difeso dalla gelatina di mancanza del tempo. Ferma tutto Pietro Piccoli, come se avesse bisogno di non far scorrere, come se non avesse bisogno di movimento perché la sua sensibilità è quella di fermare nelle macchie il particolare in quella umana condanna di vivere sempre questo attimo e mai il precedente o il prossimo. Le macchie si fanno vela, edificio, vicolo, mare che è come testimone come Atlante che regge il mondo ma non si vede, è sottointeso. Mette in discussione, la pittura di Piccoli, quello che non dipinge: l’animo umano, come se volesse sottolineare con quella assenza la sua iperpresenza. Perché i soggetti del rappresentare sono senza uomini ma fatti dagli uomini, una natura umanissima nella curvatura del legno per far barche, negli edifici per rifare i luoghi della natura. Percorsi dentro la capacità di trasformare il mondo e trasformare l’anima. Le barche arrivano fin dentro le case sono il dubbio che sta nelle domande dentro le sicurezze delle risposte di quegli edifici che “vestono” l’umanità e la fanno non serva di paura.

Non c’è paura nella pittura di Piccoli, ma trasformazione è pittura forte di "assenze" non pittura violenta e palese di presenze, non è la disperazione di Caravaggio che fa muscoli, dolore, corpi ma il messaggio non è dissimile. La tecnica è figlia di sovrastrutture culturali, ma tiene ancora l’intuizione del dono che la Grazia dà a ciascuno e quella di Piccoli è la grazia di rappresentare l’umanità trasformante. Le sue città sono arroccate, i suoi cieli sono di azzurro negato, come le anime, così negato da essere un ipercielo.
Gli uomini fanno case davanti al mare e il mare le guarda, a dire che è una sfida estetica tra il modellare la terra e il ferire il mare denso con la prua delle barche, a vela perché la sfida umana è dentro gli elementi della natura.
Un mondo dove non c’è meccanico, ma c’è l’armonico di cercarsi. Le pennellate sono nervi scoperti, sono sensibilità iperboliche, nel dramma del nostro vivere che è nervo scoperto alla paura del cielo nero, del mare che sta fermo ma per urlare e non sai quando. La vita? Negli alberi, testimoni di sensibilità che ti trovi dentro il quadro che non vedi se corri, è una pittura da fermarsi e da sentire, come una telefonata da lontano che senti la voce ma vedi l’amico, l’amica, il tuo altro come davanti ed è solo voce. Solo pennellate, solo macchie, ma vedi quello che Piccoli dipinge con forza estrema, un uomo dentro il mondo, l’uomo testimone e timoroso del mondo. L’uomo che non c’è perché si cerca in ciò che fa.

Lidano Grassucci
Giornalista

INDICE

Saluto **on. Antonio Mazzocchi** 7

Saluto **avv. Giovanni Di Giorgi** 9

Giovanni Della Penna 10

Lucia Rocca *Pietro Piccoli, l'uomo, l'artista, il genio.* 11

Rita Calicchia 12

Lidano Grassucci *L'uomo sottointeso di Piccoli* 13

Giancarlo Bonomo *Luce senza fine* 17

Opere 21

Viviana Bonaventura *Tavole e schede* 64

Azzurra Piattella *Apparati bio-bibliografici* 67

Esposizioni principali 82

Lo spirito inquieto dell’artista si mischia alla calma apparente del cielo blu terso. È una marina inusuale, languida, nella quale cenni di bianco esaltano la prospettiva architettonica.

Luce senza fine

di Giancarlo Bonomo

L'ARTISTA E IL SUO TEMPO

La formazione di Pietro Piccoli è argomento di vivo interesse per risalire alle origini della sua arte che coincide con l'attivismo di una vita ricca di interessi ed idee. Un grande talento in un mare di viaggi ed incontri preziosi. Ecco l'equazione filosofico-esistenziale utile per capire Piccoli. Una formazione intensa, complessa, vissuta dalla fine degli anni sessanta negli ambienti dove di arte si parlava con cognizione e metodo sulla scorta degli insegnamenti di quei maestri d'avanguardia ch'erano autentici punti di riferimento, quali Perilli, Scialoja e Dorazio in ambiente romano ed Emilio Vedova nel grande circo delle biennali veneziane. Eppoi di quel Vincenzo Cecchini - con il suo celebre studio sull'Appia Antica - che sarà maestro d'arte e di vita del giovane Piccoli. E come non citare il principe Odescalchi Lancellotti, uno dei primi committenti. Figure importanti, sicuramente decisive e, a loro modo, uniche nel rappresentarsi e nel rappresentare un'epoca irripetibile dell'arte italiana di respiro internazionale. Figure che influirono positivamente nella coscienza e nella sensibilità di un giovane ricercatore dotato di curiosità onnivora ed intelligenza acuta, già disposto e votato all'espressività in virtù dell'estrazione famigliare. I suoi, infatti, erano gente di teatro, gente creativa che respirava l'effluvio della vita autenticamente vera pur nella finzione. Ma, in generale, ogni campo d'indagine artistica accendeva l'attenzione di quel giovane talento. Dalla ritrattistica classica al paesismo con le vedute dell'agro pontino, dalle copie dei grandi - con i temi classici del martirio, il mito, la religione - agli studi del movimento, della reiterazione degli attimi e del conseguente fascino del provvisorio, del trascorso. Un campo, quest'ultimo, che costituirà un autentico caposaldo nella pittura a venire, che vedrà la realizzazione pratica, effettiva, di questo concetto presente *in nuce*, prodotto di pura sensazione. E la sua voglia di fare lo condurrà fino al Centro di Sperimentazione Cinematografica di Roma intitolato a Rossellini dove maturerà - unitamente alle tecniche realizzative ed agli studi sul movimento nel cinema e nella fotografia - l'idea di una pittura direttamente connessa a queste discipline di per sé complementari alla stessa. Un percorso articolato - coniugato ad un'intelligenza centrifuga - che lo porrà al centro di eventi ed iniziative fondamentali utili ad animare e rilanciare una zona d'arte periferica rispetto ai grandi centri italiani. Piccoli diverrà egli stesso riferimento e punto di interazione con realtà culturali parallele ma compatibili col suo lavoro. Gli anni a venire lo vedranno protagonista di esposizioni rilevanti nel territorio nazionale, in un crescendo di incontri, emozioni, attestazioni critiche. Nel 1998, il conseguimento del premio alla carriera conferito a Reggio Calabria sarà traguardo psicologico essenziale, simbolico ma significativo momento che vedrà una carriera oramai internazionale consacrata dall'ingresso nel mercato americano. Un'iperbole artistica ed umana con una concatenazione di eventi segnati da una sicura vocazione, un destino creativo. Oggi Piccoli, pittore più che affermato, vive circondato da un mondo dell'arte che probabilmente non condivide nelle modalità, nella direzione, nei facili sensazionalismi che conducono a discutibili successi più di costume che d'arte. Arte da esporre nei luoghi preposti a tale scopo o arte da baraccone, da fenomeno circense volto a stupire sempre e comunque? I tempi difficili di oggi furono ampiamente profetizzati da quel Giulio Carlo Argan che sosteneva la morte dell'arte secondo i parametri tradizionali coniugati alla logica del senso, della ricerca tecnica. Ha ancora scopo parlare di analisi iconografica ed iconologica, di spazio, forma, luce, colore? I prodotti estetici attuali tendono a colpire, a sconvolgere le coscienze e non più a educare. Siamo passati dalla funzione pedagogico-formativa dell'estetica alla spettacolarizzazione espressiva finalizzata a far parlare di sé ad ogni costo. Non ci sono barriere etiche o morali per ottenere visibilità. Ciò che conta è la trasmissione dell'idea che, per colpire le coscienze, deve necessariamente provocare sdegno, ribrezzo, turbamento emotivo. Una tendenza pericolosa perché condiziona addetti ai lavori e mercato, artisti e pubblico. Non credo che questa sia una strada da seguire poiché, se tutto può essere arte, nulla può esserlo allo stesso tempo. Il gesto eclatante, l'installazione grottesca, l'effetto scenico paradossale ispirato da una condizione socio-culturale. Tutto si può mostrare. Fino a quando? Siamo davvero disposti ad esporre nelle nostre case un osso insanguinato, un bidet o un manichino mutilato? L'arte è ancora etica dell'estetica, specchio di verità, strumento di formazione conoscitiva oppure mero fenomeno sociale, discutibile prodotto di una generazione decadente di pseudo-artisti? In questo contesto storico controverso, con il rischio di estinzione della 'pittura dipinta' e una sostanziale crisi dell'ambiente che pare saturo di ogni cosa, un personaggio come Piccoli suscita non solo il rispetto per una formazione voluta e vissuta, ma anche tutta la considerazione per un'indagine condotta con rigore e serietà, nel-

l'intento di portare avanti non aria fritta ma un discorso senza mistificazioni ed equivoci. La sua è una tesi da studiare e comprendere che, partita da presupposti ben precisi, ha seguito un filo conduttore, stabilito cause ed effetti, tratto da alcune premesse delle conclusioni consequenziali. Perché Piccoli ha sempre creduto nella bontà del suo lavoro seguendo un piano preciso, un progetto su cui ha riposto la sua umanità più autentica.

L'UOMO, IL PENSIERO

Conosco Piccoli da non molto tempo. Ricordo che quando l'incontrai la prima volta all'Arte Fiera di Padova, ebbi l'impressione di un uomo profondamente convinto del suo lavoro che aveva compreso da subito l'importanza della relazione umana, della promozione in loco della sua opera e della necessità di viaggiare con la documentazione esaustiva che comprendeva una montagna di cataloghi, volumi monografici, contributi critici, materiale illustrativo formato cartolina. Non l'artista sprovveduto, che spesso si incontra, estraneo all'ambiente circostante ed a se stesso, ma l'operatore consapevole del suo prodotto estetico che sa organizzarsi, che si sposta perché così dev'essere nella logica della divulgazione costruttiva. Ricordo, accanto a questa impressione del personaggio sicuro di sé e del proprio lavoro, i lampi del suo sguardo che comunicavano un entusiasmo giovanile mai sopito, una sorta di adolescenza procrastinata che preservava intatto l'antico entusiasmo dei bei tempi che furono. La realtà dell'uomo pareva aver trovato serena e pacifica convivenza con l'ardore incontrollato del ragazzo, al punto di stabilire un felice compromesso fra le due dimensioni. Il suo eloquio accattivante e cordiale trasmetteva passione dell'arte e ragione delle cose, delle idee che esprimeva con tono personalissimo e coinvolgente che suscitava immediata simpatia, caratteristica quest'ultima non frequentissima in un ambiente popolato da tante primedonne. In seguito, ebbi modo di curare direttamente una sua esposizione al Salone d'Arte Contemporanea di Trieste. Fu una mostra ineguagliabile, spettacolare, di cui conservo sempre viva memoria. La solarità di quella pittura, il grande formato, la suggestione legata a quei silenzi assoluti coinvolsero i presenti in una dimensione surreale invasa da quel mare che allagava le coscienze e faceva sentire il forte respiro di una pittura vitale, vera e non perduta nel gioco illusionistico dell'immagine bidimensionale. Nei dipinti di Piccoli si avvertiva il volume, la profondità del campo, l'acqua quieta e la sensazione di precipitare dentro il mare per essersi troppo sporti a guardare. Eppoi i commenti, la meraviglia del pubblico, le congratulazioni. Tutte scene che mi pare di rivivere in un eterno presente della memoria. Fu in quell'occasione che mi invitò a Latina per visitare il suo studio assieme ai miei colleghi. Ci andammo, tempo dopo, travolti dalla curiosità e dalla singolarità del personaggio. Ci accolse nel suo atelier maestoso, il suo regno governato da un'infinità di quadri, tele incompiute, cataloghi, appunti sparsi e quant'altro si poteva concepire di trovare nello studio di un famelico ricercatore dell'arte della vita. Persino un enorme biliardo. Non so quante ore rimanemmo sospesi in quello spazio creativo, in quella zona franca della vita, autentica oasi protetta dagli orrori del mondo fuori. E, successivamente, nelle quadrerie dove il nostro conservava il materiale di repertorio con cura certosina, dalle copie d'autore della giovinezza alle vedute pontine, prime sperimentazioni di una cifra stilistica *in fieri*. Mi resi conto ben presto che in Piccoli bruciava una passione che faceva coincidere la pittura con la vita stessa. Dalle sue esperienze figurative, si delineava il ritratto ideale di un uomo dotato di una forte tensione esistenziale che intuiva il senso delle Cose nel divenire, i loro moti, il misterioso progetto che l'Intelligenza Prima aveva concepito nella realtà duale. Ecco. Piccoli, forte di queste intuizioni, aveva intercettato questi passaggi nella manifestazione fenomenica, per cui tutto doveva avere un senso, una propria recondita ragione. L'insieme dei movimenti del mondo reale veniva analizzato e realizzato in immagini che riproponevano l'effetto mosso, la sequenza tremula propria della fotografia veloce e ripetuta. Ogni cosa richiama attenzione e riveste una propria dignità estetica al punto da meritare di essere indagata. La sua idea del mondo è quella di una struttura unitaria dove ogni elemento vive collegato ad altri. Una rete che non conosce divisioni ma concepisce diversità fenomeniche. L'uomo ne è parte attiva, integrante o disgregante. Ad un certo punto la presenza umana nei dipinti scompare per far posto alla sola Natura generante e generata, ad un mondo acquatico che esiste in quanto tale, aldilà della gabbia del pensiero, della determinazione delle parole. Dimensioni queste che appartengono solo alla speculazione razionale dell'uomo prigioniero di se stesso, che vive i limiti della sua mente analitica.

LA CIFRA STILISTICA, L'ITALIANITÀ DELLA PITTURA

Piccoli non è pittore di scuola o di maniera, ma possiede una padronanza tecnica straordinaria. Conosce il suo 'mestiere' e, alla luce di questo, ritiene che nulla si possa im-

provvisare, a meno di essere dei geni universali. Il suo è lavoro di sacrificio e di fatica non solo mentale ma anche fisica. Pur provenendo dalle migliori scuole pittoriche con maestri altamente rappresentativi della nostra avanguardia, egli tuttavia matura un proprio *modus operandi* che lo allontana dal paesismo classico di matrice mediterranea a favore di uno stile suo, riconoscibilissimo, in cui inserisce elementi propri della nostra cultura figurativa. Prendendo spunto dalla vedute marine del paesaggio italiano immerse in una luce tersa, assoluta, Piccoli costruisce situazioni compositive nel silenzio del tempo a sua volta perduto nell'eternità dell'arte. L'uomo è altrove, impigliato ed impegnato in cose lontane, nelle faccende che gli rubano la vita e gli negano una possibile felicità contemplativa. Questo è un mondo situato alla periferia dell'esistenza moderna ma centrale nella determinazione filosofica dell'eterno presente, della natura che si rivela senza negarsi. Paesi italiani raffigurati con case incastrate come giochi per bambini sono il naturale centro compositivo. Architetture solari, semplicissime case di pescatori, costruzioni in pietra aggrovigliate testimoniano o perlomeno evocano presenze umane lontane, invisibili vite silenti che non vogliono comparire. Sono i paesi delle cartoline italiane dove il cielo ha i colori ed i riverberi più splendenti ed incredibili che si possano immaginare. Eppoi le situazioni lagunari, gli scorci d'ingresso che ci riportano alle suggestione veneziane o chioggiotte, realizzate su formati considerevoli che ci risucchiano sulla superficie dell'acqua. Le nature morte, solitamente in primo piano, nell'analisi strutturale forniscono la soluzione opposta manifestando colore, vivezza, solarità. Frutti, rami di ulivo, fiori infiniti sono il naturale corollario di quella ricchezza di natura che solo l'Italia conosce. I cieli dai colori improbabili scambiano le proprie tinte con quelle del mare e tutto diventa molto strano. La pittura si fa emozionante ed emozionata. L'occhio ricerca l'ordine e lo percepisce pur nell'apparente disordine scenico creato dal regista Piccoli. Ma la netta linea dell'orizzonte - come traguardo metafisico - delimita, indica e separa l'acqua con la volta celeste e tutto appare al suo posto nella girandola cromatica. La pittura italiana è, per sua tradizione, ragione e passione, rappresentazione della natura, coinvolgimento visivo e senso della vera vita. Piccoli interpreta questo sentimento complesso in maniera spontanea fino ad arrivare a delle sintesi in cui pochi tocchi di pennello bastano a ricreare l'insieme. L'idea si manifesta *hic et nunc* con quell'immediatezza della pittura che trasforma la sensazione contemplativa in immagine consegnata alla riflessione interiore.

LA PURA LUCE

La luce è la vera protagonista della pittura di Piccoli. L'uomo è distante e latitante, in altre faccende affaccendato e viene sostituito dagli altri elementi che presiedono la scena. La luce si diffonde e determina i colori, gli infiniti riverberi, gli effetti tonali. Per sua natura e definizione, la luce condiziona la vita fisica degli esseri viventi e delle cose. Le sue variazioni modificano la percezione e l'appercezione, ovvero la piena coscienza della stessa. Essa è un 'pacchetto' di energia, un'onda velocissima della stessa natura dei raggi x o delle onde radio, ma di diversa frequenza. Ed è la lunghezza dell'onda tradotta dal nostro cervello a determinare ciò che noi chiamiamo colore. Una dimensione, quindi, essenziale della nostra vita. La luce nei dipinti di Piccoli è tutto. È simbolo di continuità della vita. La sua fascinazione ci riporta ad una nostalgia e ad un desiderio di libertà senza fine, ai pomeriggi pieni di quel sole che crea la frutta, armonizza la vita reale nei regni e nutre le speranze dei privatissimi sogni che ognuno coltiva nel proprio intimo animo. E la pittura, qui, rende la luce pura come il cristallo.

GLI INGRESSI IN LAGUNA

Questa singolare e spettacolare invenzione costituisce una delle cifre stilistiche più riconoscibili del pittore laziale. Nella prospettiva radente ed irrituale, a filo d'acqua, siamo coinvolti direttamente nella scena marina sopra un'imbarcazione che non si vede ma si percepisce per effetto della particolare costruzione dello spazio pittorico. È come se fotografassimo la scena con la macchina abbassata a ridosso della superficie marina immobile come una tavola liquida. Sono illusioni compositive che, realizzate nel grande formato, determinano un incomparabile ed anticonvenzionale spettacolo che regala emozione autentica, diletto visivo, delizia impressionistica di quell'attimo fermato per sempre. Piccoli ci invita dentro i suoi dipinti e ci rende partecipi di quella scena pacificante e silenziosa. Non vi sono pensieri, non vi sono ragioni ultime da indagare o simboli da interpretare. Qui siamo nel centro della pittura e la nostra mente, ancora una volta rasserenata da questo sogno di mare vero, gode la contemplazione di quel momento assoluto. Possibile è il domani ma, così differito, per noi non esiste.

LE DISSOLVENZE INATTESE

I dipinti di Piccoli non presentano mai un nitore perfetto. Le composizioni - altra peculiarità diremmo inconfondibile - vedono la sovrapposizione di riquadri semitrasparenti di pittura

simili a lastre che conferiscono all'insieme un effetto dissolvenza come se l'immagine non fosse mai statica ma in perenne dinamismo. Si ha l'impressione di una mutevolezza della scena come figurine delle favole che si muovono. Una pittura che ci regala il sapore del provvisorio, della preziosità irripetibile del momento che il tempo si accinge a rubare per sempre. Piccoli lo intercetta e lo ferma nel miracolo della sua arte fedele a se stessa che non conosce ripensamenti ma, nella propria consapevolezza di essere tale, si afferma quale sogno dentro un sogno.

LE NATURE MORTE MA VIVE

Nella contraddizione della definizione, le nature di Piccoli, poste in primo piano in una sorta di sospensione spaziale che accentua la profondità del campo, presentano quella vivezza realistica che ci impedisce di configurarle come morte, prive di vita. Preferiremmo 'nature silenti', seguendo la terminologia anglosassone still-life, che significa natura immobile ma non morta appunto. La frutta ed i fiori restituiscono l'idea realistica, quasi caravaggesca del compiuto, del palpabile. L'uva è uva vera, la doratura dei chicchi è calda percezione sensoriale. Ne pregustiamo il sapore dolce come ambrosia. Il colore vigoroso è forza della natura, miracolo della creazione, dono del sole. Noi che guardiamo, siamo sul punto di toccare o di impossessarci di qualcuno di quei frutti, profittando di una distrazione del sorvegliante. Ma vince il rispetto per ciò che è dipinto. E, nel confronto, usciamo perdenti. I più morti sembriamo noi.

IL GRANDE SENSO DEL COLORE

Piccoli è pittore intelligente, preparato ed organizzato, conscio del cambiamento di ruolo dell'artista nel contesto sociale. Da una preparazione para-accademica ha tratto utili insegnamenti per far emergere quello che, in futuro, sarebbe stato riconosciuto come suo personalissimo stile. Le sue scelte non sono casuali, ma dettate da esigenze, diremmo, sceniche. È utile seguire gli insegnamenti dei maestri ma non i maestri stessi, pare essere il suo precetto. E forse per questo la sua pittura è davvero libera, ossigenata e spontanea. Finestre del cuore aperte, aria di mare, colori mediterranei. La natura *mater et magistra* suggerisce colori incantanti, emozioni visuali. Piccoli coglie questi richiami e rappresenta soluzioni cromatiche accese ma calibratissime. Il passaggio dalle tonalità fredde a quelle chiare viene risolto con naturalezza tecnica e grande equilibrio. Il colore è steso secondo un criterio intuitivo e non è mai elemento di disturbo per l'occhio. Luci improvvise squarciano le composizioni mentre la buriana ha appena scaricato la sua forza sul mare ed i paesini arroccati. Tramonti di fuoco, preludi, aurore di luce trasparente. Tutte le infinite possibilità atmosferiche interessano Piccoli nella sua pittura forte, meteorologica. Ed egli ne è sempre il regista preparato. Un senso del colore straordinario, forse innato, sicuramente frutto di grande studio e acuto spirito contemplativo.

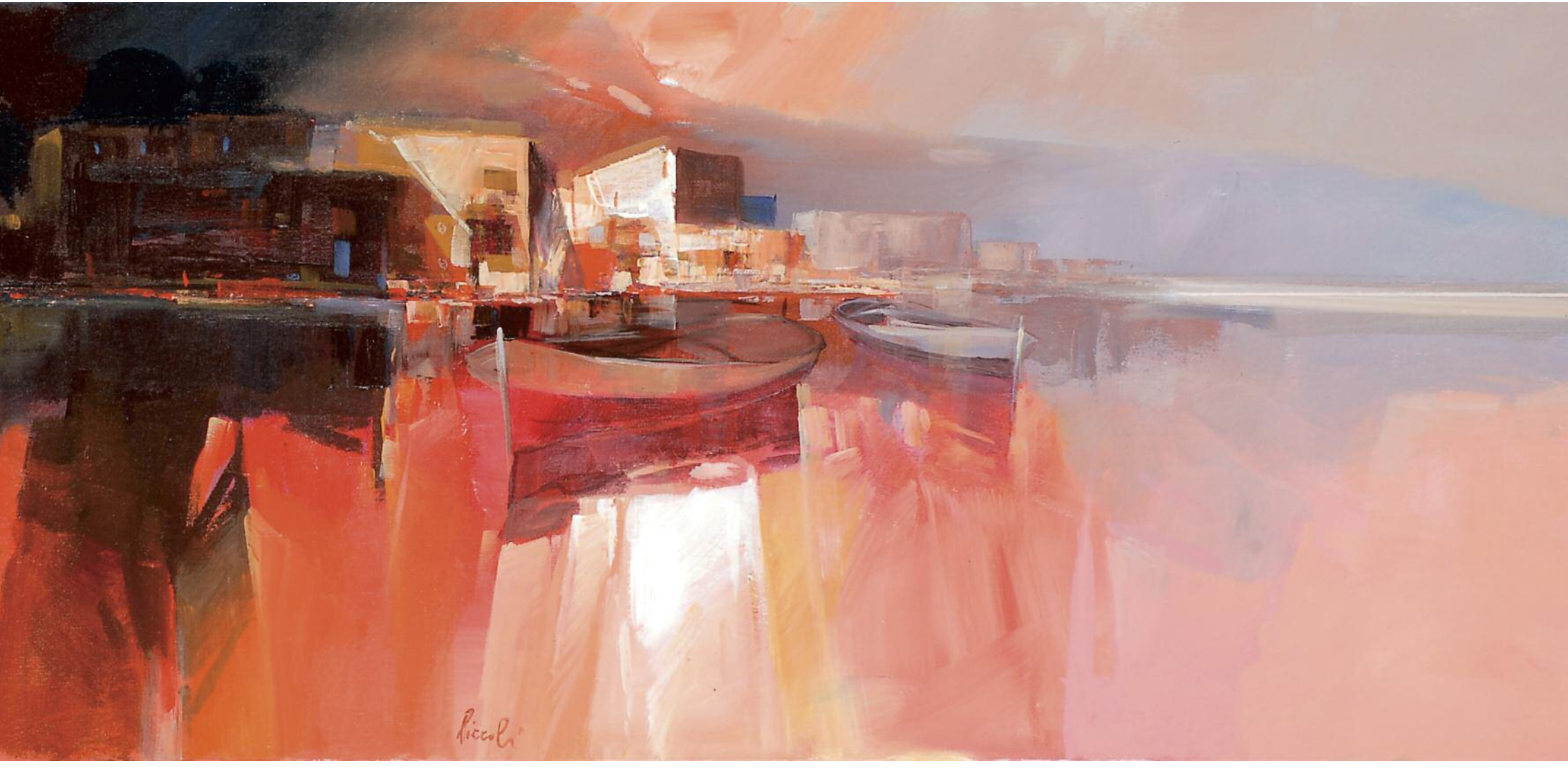
LA RISOLUZIONE INFORMALE

L'iperbole conoscitiva di Piccoli lo conduce verso quei moduli contemporanei in cui l'idea figurata viene se non smontata quantomeno scomposta in soluzioni più immediate di pura sintesi. Nella fattispecie, il linguaggio informale non sottintende l'assenza di forma bensì di formalità compositiva. In questo contesto, la pittura è l'archetipo della libertà non dissennata ma calibrata nella ricerca di ritmi e soluzioni impreviste che potremmo definire - con buona approssimazione terminologica, nei limiti imposti dalla parola - frutto di una ragione veloce. La pittura informale è dunque l'astrazione della logica che riconosciamo coscientemente con l'ausilio delle facoltà sensoriali. È salto della ratio e del piano emotivo-passionale in un sistema che trascende il comune ordine delle cose reali ma coordina le ragioni inconsce non espressamente dichiarate. Piccoli giunge a queste risoluzioni informali dopo aver maturato la consapevolezza del dato reale oggettivo, pur nella tipica tentazione onirica. Gli elementi caratteristici della sua cifra pittorica vengono dissolti nell'urgenza di una immediatezza moderna. Il mare, i cieli, le case indefinite come ghiaccioli al sole, sembrano amalgamati da un immaginario collante che li unisce impedendo il disordine del non senso. Piccoli mantiene salde le redini pur nel folle volo di un'esperienza inedita ma matura per rivelarsi. Anche queste sono le ragioni - e le divagazioni - dell'arte che evidentemente non può essere confinata, per sua libera essenza, dentro alcun recinto d'indagine. Nulla si sa veramente, con assoluta certezza. Ma tutto si può immaginare o intuire. La grandezza dell'umano intelletto contempla anche il fatto che noi possiamo pensare cose improbabili o addirittura impossibili. Per cui ogni traguardo non è limite ma motivo e pretesto di superamento dello stesso.

Luce senza fine

opere

Macchie vermiglie al chiaro di luna. Il mistero continua...


Piccoli

È un Piccoli romantico quello che interpreta la laguna con pennellate di luce quasi silente.
Le gondole seguono il lento movimento delle onde, cullate dalla calda atmosfera.
I palazzi rappresentano la fortezza d'una città meravigliosa, nella quale rivivono sogni di realtà.

Le tinte pastello risolvono il dipinto in direzione di un equilibrio pacificante sia cromatico che spaziale. Il felice dialogo tra cielo ed acqua è posto in evidenza dalla sovrapposizione di una 'lastra' traslucida, quasi metafisica, che funge da elemento unificatore e pare quadro su quadro. Un effetto, quest'ultimo che si può considerare quasi la sigla pittorica di questo artista intenso e umorale. Il silenzio che pervade la veduta contiene in sé una considerevole ricchezza di dettagli che muovono in noi, che attoniti guardiamo, attimi di sublime contemplazione.

Piccoli appare verace ed autenticamente fedele a se stesso, nella rappresentazione dei suoi celebri motivi stilistici... dalla natura in primo piano alle lastre trasparenti che riflettono uno scorcio tutto italiano. Un paesaggismo di lungo corso in cui i colori si coniugano e si risolvono in un'armonia finale dove ogni elemento iconografico trova la sua corrispondente collocazione spaziale.

La composizione illustra e delinea uno dei motivi tipici del pittore laziale: il confronto tra un elemento still-life e il paesaggio di fondo campo. L'impostazione cupa dettata dal cielo è spezzata da improvvisazioni di luce crepuscolare che attenua la tensione atmosferica.

Il mattino gentile.

Natura contrapposta a un paesaggio di fondo dai toni luminosi.

In questo ingresso dal canale principale della cittadina di mare, domina incontrastato il silenzio di un giorno come tanti. La sua invadente forza tensiva ruba completamente la scena sia agli elementi architettonici che ai tradizionali riflessi equorei. La nostra attenzione è totalmente catturata dall'ipnotica definizione cromatica che non ammette confronti.

Il cielo si incendia e propaga i suoi bagliori fino ad invadere lo specchio d'acqua. È un Piccoli intenso, di profonda atmosfera; le sagome degli edifici si dissolvono in una risoluzione astratta. L'imbarcazione solinga in primo piano, dipinta con una tonalità fredda, quasi a voler mantenere orgogliosamente una propria connotazione cromatica, bilancia parzialmente la dominante di fuoco notturno.

Piccoli

Scena tutta surreale. Un cielo violento ed inquietante di un blu ultraterreno, da visione dantesca, si contrappone alla folle energia di un giallo aranciato che invade le case e le acque, reclamando spazio ed attenzione da protagonista assoluto. È lo scontro-incontro di furori cromatici opposti che accendono gli occhi ed esaltano l'idea di una forza potenziale di luci, bufere, venti e quant'altro che solo la natura conosce.

Situazione notturna per un Piccoli che qui ricerca lo spettacolo prima ancora del contenuto, fino ai limiti dell'irrazionale. Nell'impossibile, contemporanea, convivenza della dualità notte-giorno, un primo piano di luce intensissima dà inizio ad una progressione luministica e cromatica che culmina – dopo una zona intermedia di calde nuance risolte tono su tono – in un terrificante cielo blu oltremare che piomba sulla scena a preludere la cupezza di un nero inquietante.

Una visione non consueta di una marina resa volutamente algida, quasi monocromatica e comunque priva delle celebri tinte mediterranee conferite dal pittore ai suoi soggetti paesaggistici. È un momento di profondo blu che, nel gioco del tono su tono, assume connotazioni in un contesto che propone più attimi di riflessione interiore che di contemplazione visiva.

Verso sera, l'ultimo sole carezza
le umili case silenti.

È quasi sera: il cielo riflette sugli edifici una cromaticità dominata da un insolito bagliore.
In primo piano un ramo che fa da scudo ad un accenno di frutta.

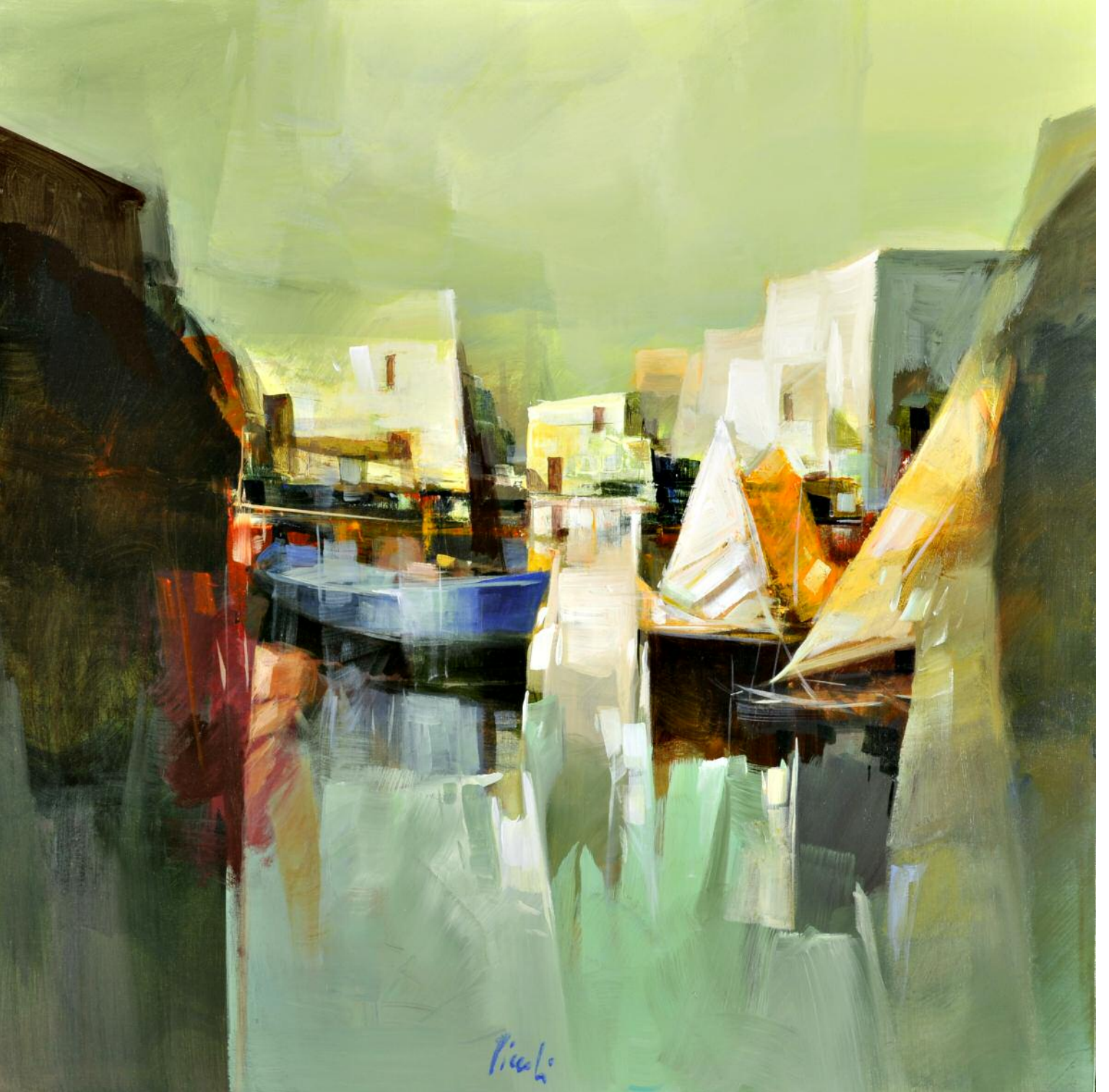
Le tinte pastello ed effetti chiaroscurali esaltano la calda composizione.

Il colore intenso, fortissimo, è protagonista assoluto. I rami in primo piano sembrano braccia protese quasi a voler presentare lo spettacolo che si profila nello sfondo. Tonalità giallo-ocra interrompono la monocromia scarlatta e si coniugano ad un insieme di vera luce mediterranea all'avanzare del vespero.

Un'altra scena di ispirazione quasi dantesca. Il cielo s'incendia, l'acqua temeraria allaga lo spazio del dipinto creando una profondità di campo lunghissima. Un'invenzione prospettica che crea la suggestione, in chi guarda, di entrare nel canale principale a filo d'acqua, stando direttamente sopra un'imbarcazione, spauriti da bagliori innaturali di colorata luce ultraterrena esaltata dal dialogo fra indaco, violetto e pennellate di magenta.

Lungo un canale silente ma solitamente trafficato dai pescatori, facciamo ingresso in una città lagunare immersa in una dimensione cromatica morbida, dominata dalle tinte pastello, che pacificano l'insieme restituendoci un'immediata serenità. Il pregevole gioco di riverberi conferisce alla scena un'atmosfera favolistica. Questa situazione compositiva è uno dei tratti caratteristici del pittore che, con l'ausilio del grande formato, ci restituisce l'idea di una comunione fra noi e l'acqua.

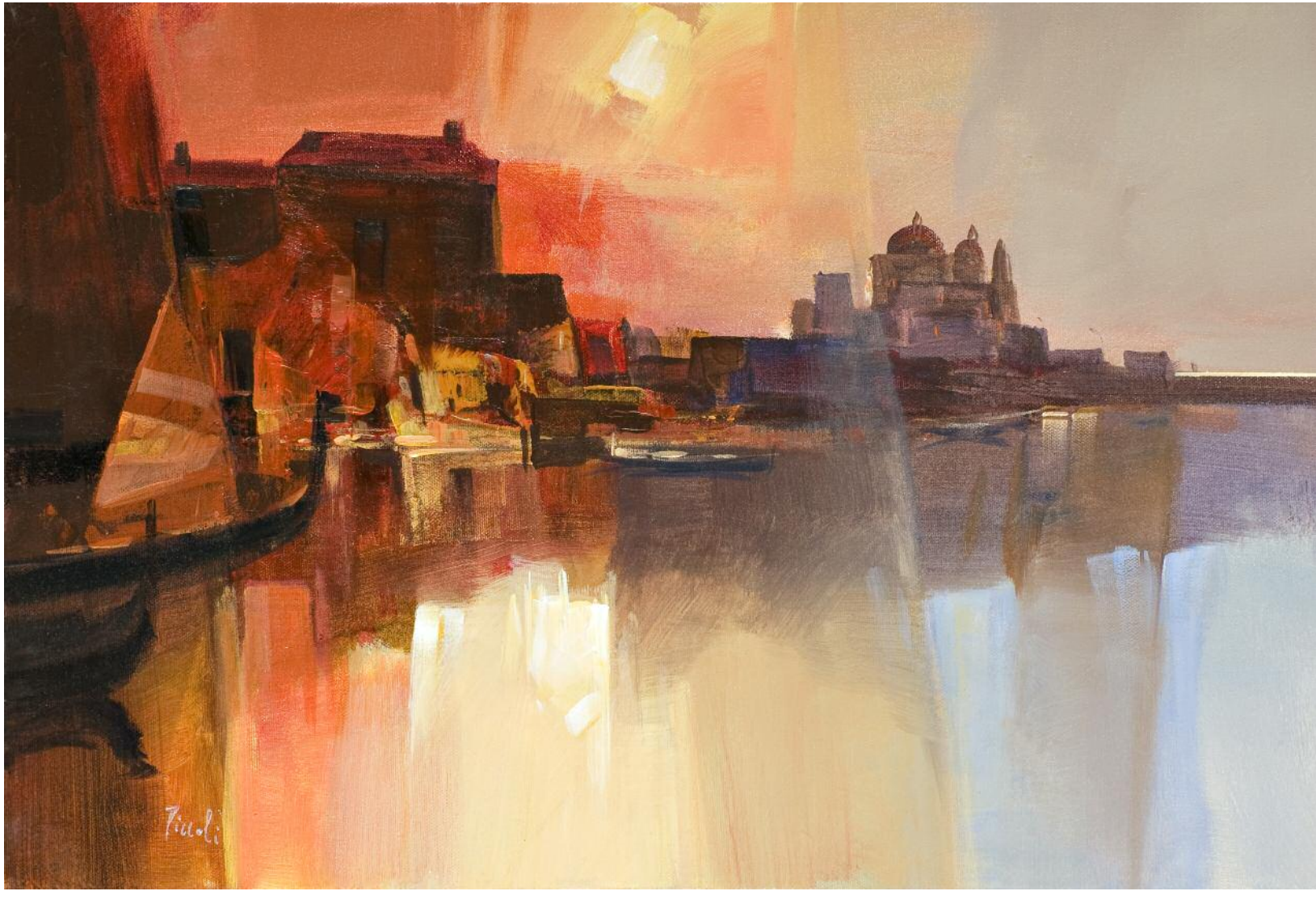
Prima della lunga notte…



Il cielo sposa l'acqua in uno dei celebri ingressi in laguna di Piccoli. Testimoni le umili barche, cullate da un silenzio quasi irreale.

Caldi echi crepuscolari di un’estate mai dimenticata.

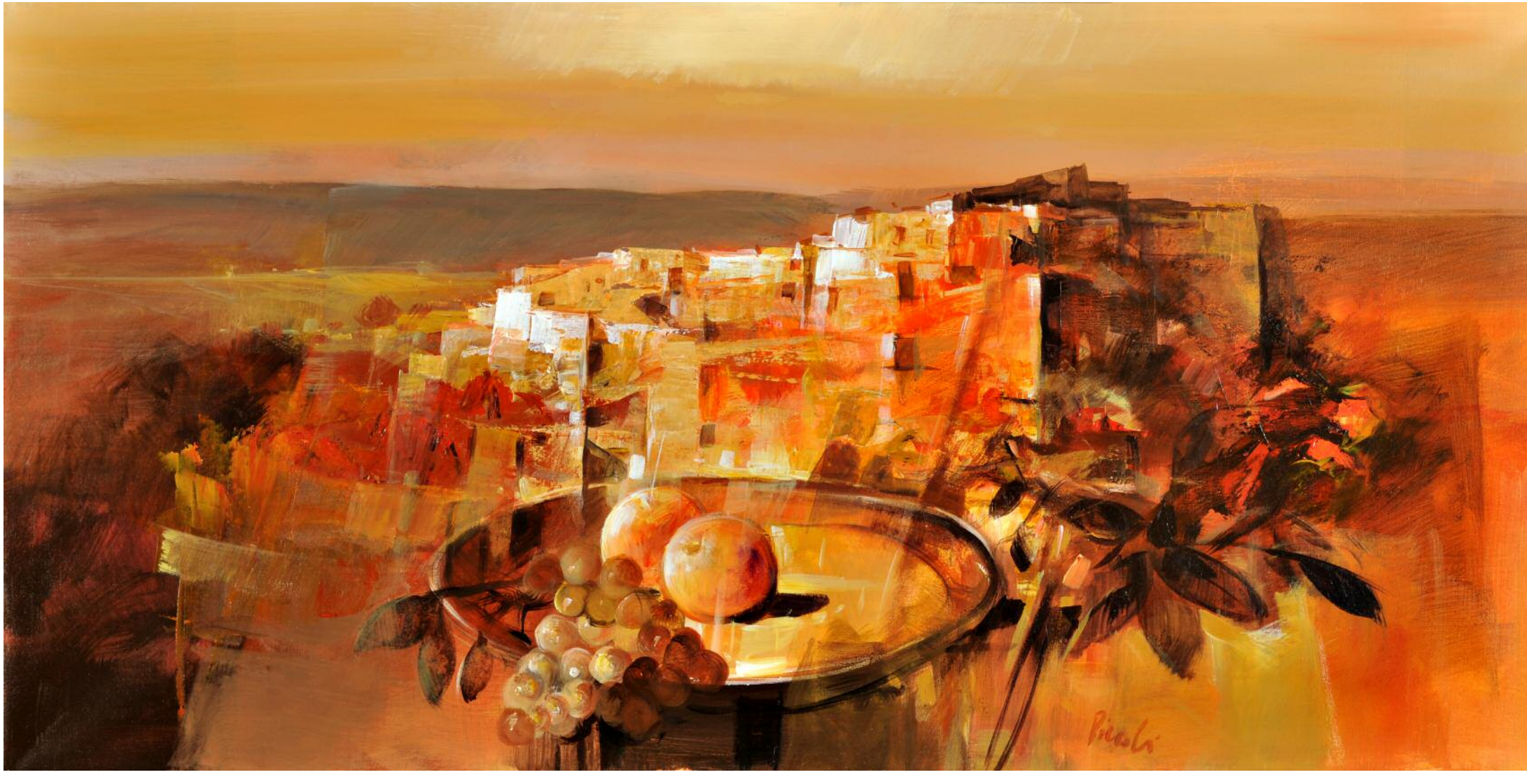
Cartolina da Castelsardo, tra colore e ricordi intrisi di calore.



Sta ancora piovendo in questa marina perturbata. Il cielo incerto di un ocra terrigno fa da sfondo a ricercate trasparenze equoree che creano un effetto di antica cartolina.

Barconi in primo piano focalizzano l'attenzione. Sullo sfondo la linea d'orizzonte appare segnata da un netto contrasto tra cielo e mare, ed un riquadro su riquadro valorizza la composizione cromatica di Piccoli, artista dalla predominanza di colori caldi, appaganti.

La colorata attesa del domani.



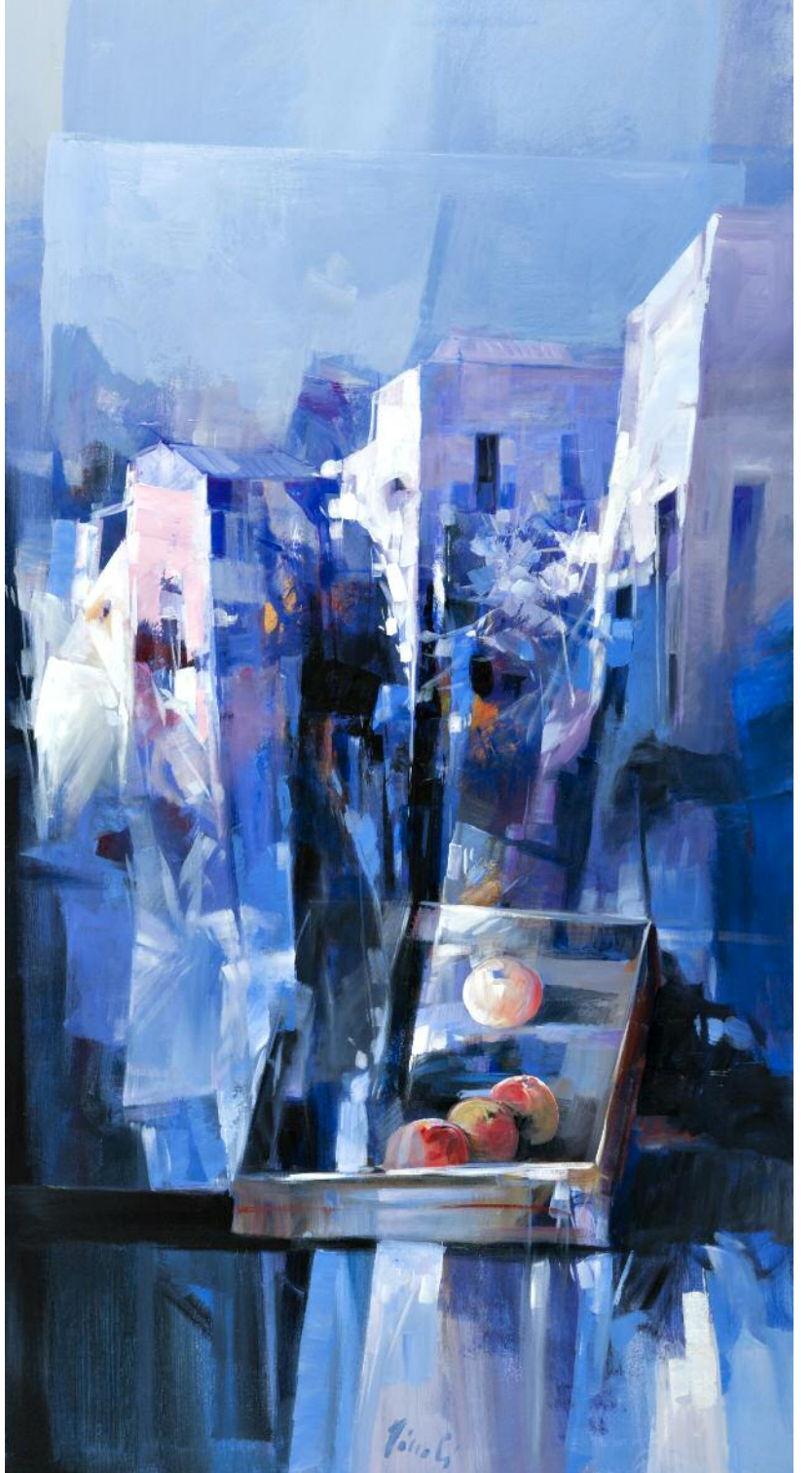
Delicatezze pittoriche e delizie trasparenti nel contesto di un dipinto paesaggistico, svaporante verso una evidente irrealtà. La linea decisa e netta dell'orizzonte è l'unico riferimento certo e mantiene intatto il flebile filo con il dato reale oggettivo. È una produzione di pregevole qualità che evidenzia la scelta di una pittura liquida di concezione tutta mentale. Si realizza dunque il passaggio da un'identità reale ad una ideale della pittura stessa.

La finestra funge da sfondo alla composizione di natura morta e fiori. E' un'opera dai tratti cubisti quella che appare ad immediato sguardo. Fasci di luce bilanciano giochi d'ombra, mentre le emozioni viaggiano a ritroso nel tempo, rispolverando memorie sopite ma mai dimenticate.

Una natura non morta che mantiene la vita invade il primo piano ponendosi in risalto grazie all'invenzione di un poderoso controluce che accende la percezione. La luce abbagliante dello sfondo è la reale protagonista della scena e riporta la forza di un ipotetico sole che qui è simbolo di quella mediterraneità tanto ricercata nell'indagine dell'artista.

Calda eco di una giornata assolata con in primo piano un’armonia di tratti caratteristici di Piccoli.

La bassa marea di un cuore solitario.

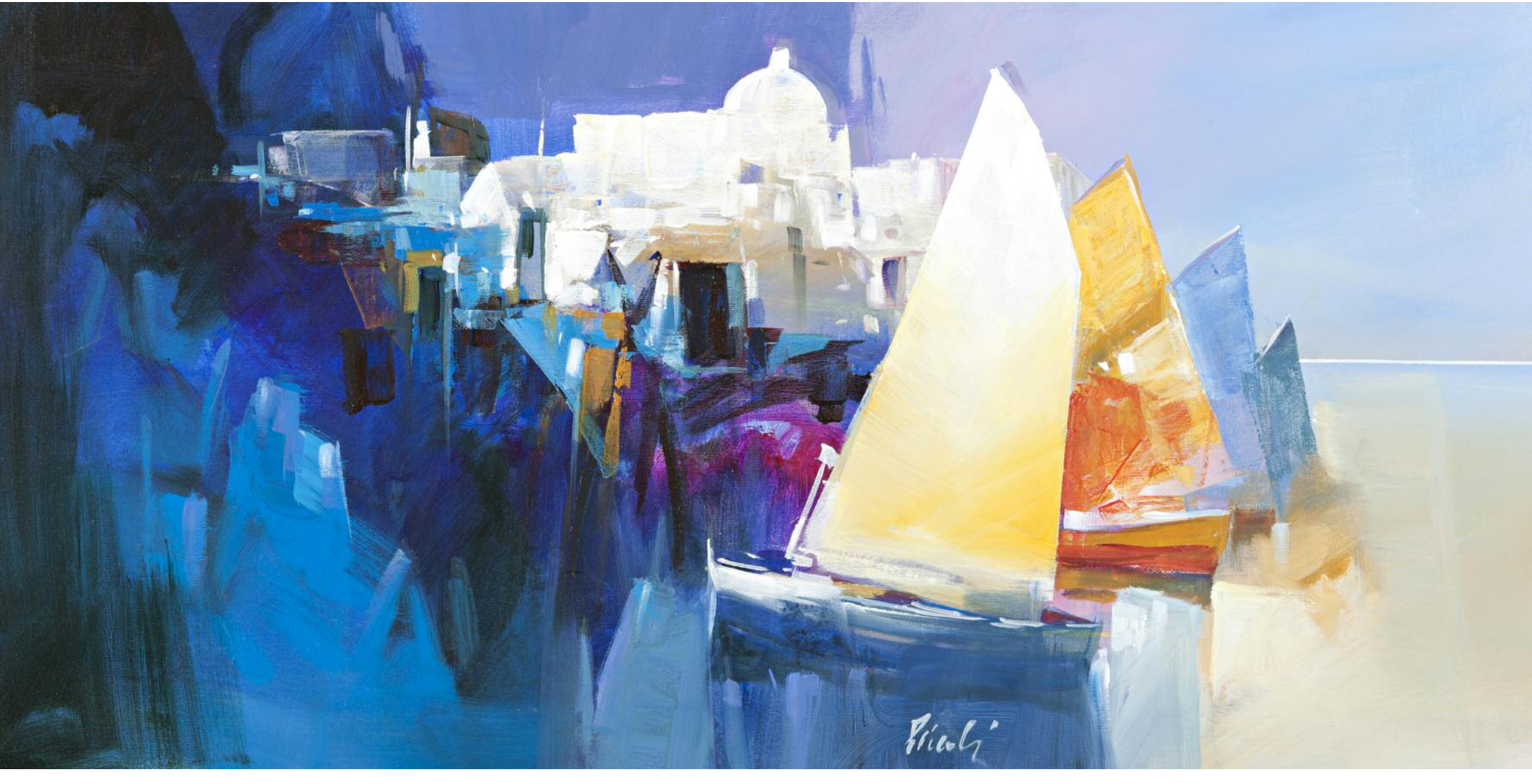


Memorie di un semplice passato agreste che altrove fu comunque un presente vivo...

Deformazioni prospettiche, cromìe surreali ed effetti chiaroscurali enigmatici per un dipinto di concezione astratta che, prima di essere visto, chiede e pretende di essere pensato. È il Piccoli più complesso ed ermetico che ama divagare dal tema esecutivo per viaggiare verso i territori inquietanti dell'inconscio. I contrasti violenti spiazzano e pongono in luce aspetti inconsueti di una realtà improbabile, sempre sul punto di negarsi per diventare la stessa cosa del sogno e, talvolta, dell'incubo.

Il tramonto è ormai giunto, mentre il riflesso dell'acqua si tinge d'un rosso fuoco che riaccende passioni incontrastate.

Il contrasto tra la luce del cielo e il blu del mare mette in risalto la bianca vela e la bianca cupola.



Il dipinto, frutto di pura immediatezza esecutiva, è risolto con poche e veloci pennellate di colore denso e pastoso. L'effetto chiaroscurale conferisce una notevole profondità al campo visivo, valorizzando la natura mai morta in una composizione informale.

Delizie trasparenti di un dipinto astratto, il piatto con la frutta e i rami in primo piano fanno da sipario a uno scorcio paesaggistico con elementi architettonici di una realtà improbabile.

Sogno di un pomeriggio di mezza estate.

Il dipinto è risolto con pennellate di colore intenso verde pastoso; la tonalità cromatica bilancia la forte luce della finestra.

Il voluto contrasto propone lo studio di una luce che separa distintamente due situazioni antitetiche del medesimo scorcio. Da un lato la luce intensa di un pomeriggio gentile ed assolato, dall'altro, quasi specularmente, il riverbero monocromatico di un improbabile – quanto surreale – chiaro di luna. Una composizione di indagine psico-onirica che punta sul confronto dei contrasti e che richiama, dal punto di vista semiologico, la dualità di ogni aspetto della natura manifesta.

Il soffio dell'anima si riflette, indisturbato, su
acque limpide e trasparenti.

Tavole

Centro storico *cod. 390_28*
Tecnica mista su tela
cm. 180 x 200

Barconi *cod. 327_7*
Tecnica mista su tela
cm. 70 x 70

Luci riflesse *cod. 344_8*
Tecnica mista su tela
cm. 100 x 100

Paesaggio
cod. 349_1
Tecnica mista su tela
cm. 120 x 150

Sogno
cod. 353_4
Tecnica mista su tela
cm. 120 x 150

Uva, frutta e fiori *cod. 381_9*
Tecnica mista su tela
cm. 80 x 80

La Valletta, Malta *cod. 415_5*
Tecnica mista su tela
cm. 120 x 120

Il porto di Castelsardo *cod. 381_19*
Tecnica mista su tela
cm. 100 x 100

Veduta
cod.374_22
Tecnica mista su tela
cm. 40 x 80

Composizione in laguna *cod. 375_12*
Tecnica mista su tela
cm. 100 x 100

Cala la sera *cod. 376_2*
Tecnica mista su tela
cm. 120 x 120

Composizione con case
cod. 393_9
Tecnica mista su tela
cm. 60 x 80

Giochi di luce
cod. 383_4
Tecnica mista su tela
cm. 40 x 80

Case sull'Etna, Sicilia
cod. 390_15
Tecnica mista su tela
cm. 70 x 70

Bosa marina
cod. 391_1
Tecnica mista su tela
cm. 70 x 80

Luci sul porto di Alghero *cod. 401_2*
Tecnica mista su tela
cm. 100 x 100

La Maddalena, Sardegna *cod. 410_13*
Tecnica mista su tela
cm. 100 x 100

Porto canale *cod. 410_4*
Tecnica mista su tela
cm. 80 x 80

Tracce di luce *cod. 408_3*
tecnica mista su tela
cm. 80 x 80

Marina
cod. 408_12
Tecnica mista su tela
cm. 40 x 60

L'attesa
cod. 410_5
Tecnica mista su tela
cm. 60 x 150

Paesaggio siciliano
cod. 424_24
Tecnica mista su tela
cm. 60 x 150

Composizione
cod. 434_2
Tecnica mista su tela
cm. 70 x 80

Primavera *cod. 425_4*
Tecnica mista su tela
cm. 100 x 100

Armonia siciliana *cod: 413_4*
Tecnica mista su tela
cm. 120 x 120

Barcone sulla spiaggia *cod. 413_5*
Tecnica mista su tela
cm. 120 x 120

Paesaggio agreste *cod. 426_1*
Tecnica mista su tela
cm. 150 x 80

Cromie sulla spiaggia *cod. 419_1*
Tecnica mista su tela
cm. 100 x 100

Canale al tramonto *cod. 410_3*
Tecnica mista su tela
cm. 80 x 80

Vele al rientro
cod. 430_21
Tecnica mista su tela
cm. 50 x 100

Scorcio di paesaggio con frutta
cod. 431_11
Tecnica mista su tela
cm. 60 x 80

Sogno di mezza estate *cod. 433_7*
Tecnica mista su tela
cm. 70 x 80

Uva frutta e fiori *cod. 381_9*
Tecnica mista su tela
cm. 80 x 800

Un pomeriggio assolato *cod. 433_3*
Tecnica mista su tela
cm. 80 x 80

Vele *cod. 424_21*
Tecnica mista su tela
cm. 150 x 60

Stintino
cod. 390_20
Tecnica mista su tela
cm. 50 x 100

Costa siciliana
cod. 381_3
tecnica mista su tela
cm. 40 x 100

Marina
cod. 408_10
Tecnica mista su tela
cm. 50 x 100

Paesaggio con frutta
cod. 434_5
Tecnica mista su tela
cm. 40 x 50

Barconi in darsena
cod. 414_17
Tecnica mista su tela
cm. 120 x 150

Paesaggio laziale
cod. 362_2
Tecnica mista su tela
cm. 60 x 110

Emozioni
cod. 426_3
Tecnica mista su tela
cm. 150 x 80

APPARATI BIO-BIBLIOGRAFICI

di **Azzurra Piattella**

1954

Pietro Piccoli nasce a Montopoli in Sabina, in provincia di Rieti, il 30 agosto.
Il padre Giuseppe, figlio di un musicista che diplomatosi presso la Scuola di Musica di Catanzaro nel 1922 aveva fondato una compagnia teatrale di trentacinque unità, diviene ben presto capocomico nonchè erede del "Sussidio dei Mille" conferito al trisavolo dell'artista, Raffaele Piccoli, nel 1870, circa per il contributo dato alla storica spedizione garibaldina mediante la vendita di tutte le proprietà terriere di famiglia ubicate nei pressi di Catanzaro e di Castagna.

1958

Trasferitasi stabilmente a Latina, la famiglia Piccoli inizia a dedicarsi solo saltuariamente all'attività teatrale, pur non disperdendo i documenti e le testimonianze raccolte da tre generazioni: foto di scena, appunti di viaggio, locandine, bozzetti scenografici, copioni, testi di prosa, componimenti musicali fanno parte attualmente dell'archivio privato dell'artista. Il giovane Pietro vive nel capoluogo pontino un'infanzia serena rivelando ben presto una grande passione per il disegno.

1965

Inizia a frequentare le scuole medie inferiori dove la sua insegnante di discipline artistiche, Liliana Vinci, pittrice, lo guida nel suo approccio al mondo dell'arte spronandolo ad un esercizio severo e costante. Le prime esperienze artistiche lo vedono protagonista con altri giovani in attività collettive.

1969

Per assecondare i suoi genitori, decisi ad impartirgli un'istruzione tecnica, si iscrive al primo anno dell'Istituto per Geometri, ma, non interessato a questo corso di studi, non frequenta quasi mai la scuola. L'interesse all'arte determinerà le scelte future in campo scolastico: inizia così a frequentare abitualmente studi di artisti di Latina e gallerie d'arte.

1970

Si iscrive, per sua volontà, al Liceo Artistico di Latina, istituito nella città appena due anni prima. Qui ha occasione di seguire le lezioni di Ornato, Figura e Pittura tenute da Paolo Cotani, Claudio Cintoli, Renzogallo, Romano Rizzato Lotto. Comincia a frequentare lo studio di quest'ultimo (appena trasferitosi da Vicenza) iniziando così a realizzare i suoi primi lavori. Partecipa al Concorso Nazionale di Pittura "Città di Formia" ricevendo dalla commissione un riconoscimento alla sua personale interpretazione.

1971

Giunge a Latina dall'Emilia Romagna, in qualità di docente, il pittore Vincenzo Cecchini al quale Piccoli si lega da subito con affetto filiale. Per trascorrere più tempo con il maestro si reca tutti i pomeriggi a Roma dove conosce Ugo Sartoris, Carmengloria Morales, Aldo Massoli. L'incontro di Piccoli con Vincenzo Cecchini risulta di fondamentale importanza per il giovane pittore che progressivamente passa dagli insegnamenti di pittura figurativa di Lotto a quelli di colui il quale diverrà il suo maestro di vita oltre che d'arte. Da Cecchini dunque Piccoli apprende non solo le nozioni legate alla ritrattistica, che occuperà un ruolo dominante nella sua produzione di fine anni Settanta, ma anche il gusto e l'esigenza della sperimentazione di nuove tecniche e l'utilizzo di materiali eterocliti. Grazie al maestro, che era solito organizzare mostre esponendo le opere realizzate dagli studenti più promettenti, egli prende parte ad alcune collettive preparandosi così a quello che sarà il suo esordio ufficiale. Inizia a frequentare abitualmente numerose gallerie d'arte tra le quali "L'Attico", "Qui Arte Contemporanea", "Il Collezionista", "L'Obelisco", la "Galleria Giulia". Il 19 marzo si reca alla Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino per l'inaugurazione di una mostra dedicata a Der Blaue Reiter presentata da Luigi Galluccio. In tale occasione conosce Nina Kandinsky.

1972

Continua a frequentare assiduamente lo studio romano di Vincenzo Cecchini, ubicato sull'Appia Antica, nelle vicinanze della Tomba di Cecilia Metella.
Appartenuto precedentemente allo scultore Verginelli, esecutore principalmente di monete e medaglie commemorative, tale studio era di proprietà del poeta salernitano

Alfonso Gatto, il quale, formatosi nel clima dell'ermetismo, era stato fondatore e direttore, con Pratolini, a Firenze, della rivista "Campo di Marte". Insieme a Manuela Ciammaruconi, Gianni Curti, Edoardo Gnessi, Flavio Ruggeri, Marcello Trabucco, Piccoli espone alla Galleria Enal. Partecipa alla collettiva Omaggio a Balla presso la Galleria "Arte2" di Vicenza. Si reca a Venezia dove, grazie all'interessamento di Romano Rizzato Lotto, ha l'opportunità di conoscere Emilio Vedova e di visitare il suo atelier ubicato sul Canal Grande. Tornerà a trovare il maestro in occasione di tutte le successive Biennali veneziane.

1973
Vince un viaggio-premio su segnalazione del Liceo Artistico di Latina. Si reca dapprima a Venezia e successivamente raggiunge, viaggiando sull'Orient Express, Vienna, Budapest, Istanbul, dove trascorre alcuni giorni. Prende parte alle collettive: Aspetti della giovane pittura allestita al Castello Sforzesco di Milano e Alcune situazioni nell'arte presso la Galleria "L'Obelisco" di Roma.

1974
Diplomatosi al Liceo Artistico di Latina, si trasferisce stabilmente a Roma, dove si iscrive alla Facoltà d'Architettura presso l'Università "La Sapienza". Grazie al maestro Cecchini inizia ad entrare in contatto con grandi figure dell'ambiente artistico romano quali Achille Perilli, Toti Scialoja, Piero Dorazio, Pietro Consagra. Di molti frequenta saltuariamente lo studio svolgendo talvolta mansioni di "ragazzo di bottega".
Presso l'Enoteca "Buccone" di via di Ripetta conosce Renzo Vespignani e Franz Borghese. Invia numerose sue opere a Stoccolma per la collettiva Giovani Artisti Italiani allestita presso il Sodertalje Museum. Incrementa il suo bagaglio di esperienze dirette compiendo numerosi viaggi tanto in Italia quanto all'estero. Trascorre alcuni periodi a Zurigo, Vienna, Istanbul, Budapest.

1975
Insieme agli amici Marcello Trabucco, Sergio Ban ed Ezio Colosimo prende parte alle selezioni per la partecipazione alla Quadriennale Romana.
L'opera scelta dalla commissione consiste in un trittico costituito da tele di uguali dimensioni sulle quali l'autore propone una stessa operazione reiterata ciclicamente eppure sempre diversa al fine di dimostrare la non ripetibilità del gesto artistico. Il lavoro non viene inviato. L'evento è comunque gratificante e consente a Piccoli di stringere rapporti con persone illustri dell'alta società romana. Mediante lo scultore Massoli, Vincenzo Cecchini e Pietro Piccoli entrano in contatto con il principe Odescalchi Lancellotti che commissiona loro il ritratto del nipote, allora bambino.
L'opera viene consegnata dopo qualche tempo presso la tenuta estiva della nobile famiglia a Ladispoli e di lì a poco Piccoli riceve, oltre al compenso per la realizzazione del ritratto eseguito in collaborazione con il suo maestro, l'invito a trasferirsi in uno studio che gli viene generosamente messo a disposizione dalla famiglia Odescalchi e ubicato in via Pietro Cossa n. 54 in Roma.
Pur non essendo regolarmente iscritto, frequenta i corsi del Centro Sperimentale d'Arte Cinematografica "Roberto Rossellini" di Roma, dove apprende nozioni di cinematografia e fotografia. Trascorre un mese a Venezia dove segue i corsi della Scuola del Nudo. Inizia a produrre carte e tele emulsionate.
Tiene una personale presso la Galleria "L'Approdo" di Latina.

1977
Gli viene commissionata dall'Amministrazione Comunale di Latina una silloge di ritratti di tutti i sindaci della città dal dopoguerra sino a questa data.
Tali opere vengono esposte nella personale Ritratti di politici allestita alla Galleria del Corso del capoluogo pontino e presentata da Massimo Riposati.
Questa occasione spinge l'artista a trascorrere periodi sempre più lunghi a Latina, tanto che ben presto decide di aprirvi uno studio.
Il locale, ubicato in via Adua, gli viene ceduto da Antonio Farina con il quale, grazie al supporto finanziario del collezionista Luciano Visentini, avvia inoltre, in Via Vittorio Veneto, il "Centro Arte Oggi", inaugurato il 17 dicembre con la mostra Biografia di una città; in tale occasione Piccoli espone tele di

grandi dimensioni raffiguranti, mediante un linguaggio iperrealista, vedute urbane ed interni che fanno da sfondo ad alcuni dei personaggi della vita politica e culturale di questo periodo.
Il Centro diviene ben presto il luogo nel quale si convogliano le "forze locali dell'arte e della cultura" nonché il riferimento latinense per conferenze, incontri e mostre anche a livello nazionale. Sono ospiti autori e letterati: Costanzo Costantini, responsabile allora della terza pagina de "Il Messaggero", Maurizio Aschelter, critico musicale, Massimo Riposati, editore di "Carte Segrete", Vito Riviello poeta, Irpino incisore, Ilde Tobia Bertoncin, che nel 1978 sarà presente con una mostra antologica.
Il fermento generato dalla cospicua attività legata a tale Centro offre un opportuno incentivo tanto per il sistema istituzionale quanto per alcune gallerie private latinensi, creando i presupposti per la nascita di nuove sedi dedicate all'arte e alla cultura.
In questo stesso anno Piccoli comincia a ricoprire un ruolo rilevante nell'ambiente socio-politico pontino e ad impegnarsi attivamente nella sfera della promozione culturale. Realizza, con altri artisti, una cartella contenente quattro acqueforti dal titolo L'intensità del presente. Si reca per la prima volta a Parigi per studiare la pittura francese di fine Ottocento.

1978
Per curare le attività del Centro, insieme a Visentini e a Farina, viaggia spesso per l'Italia prendendo contatti con istituzioni, enti pubblici e privati, quali, ad esempio, i Musei Civici di Udine e alcune gallerie e case editrici di Bologna, Verona, Firenze, prestando contemporaneamente una fervida attenzione alla grafica, che proprio in questi anni inizia a far parte della sua produzione e che ancora oggi occupa un posto rilevante nella sua attività artistica.
Trascorre un breve soggiorno a Zurigo.

1980
Tiene personali a Riccione, Messina, Latina esponendo una serie di Paesaggi pontini e presentando una cartella monografica contenente tre litografie dal titolo Massaie pontine. Prende parte ad una collettiva organizzata in occasione del Festival dei Due Mondi a Spoleto. Fonda e diviene presidente della Cooperativa "Gruppo Arti Figurative Ottanta" alla quale aderiscono Addis Pugliese, Ilde Tobia Bertoncin, Ezio Colosimo, Antonio Farina, Amedeo Presutti, Antonio Serafini, Giuseppe Stefanelli e Liliana Vinci. La cooperativa ha come pricipali finalità lo studio e la valorizzazione del territorio pontino nonché l'analisi delle tradizioni locali e delle nuove realtà storiche. La prima iniziativa del gruppo consiste nell'organizzazione, presso la Galleria del Corso, della mostra Da prima della bonifica ai giorni nostri, nella quale vengono esposti nove pannelli ad olio di grandi dimensioni.

1981
Si sposa a Latina con Amalia De Cupis.

1982
È tra i promotori dello scambio culturale effettuato con un gruppo di studiosi olandesi impegnati nell'attività di ricerca archeologica nell'area dell'antica Satricum.
In questo periodo, nelle sue opere, si rileva un interesse crescente per la storia e i costumi della sua "terra d'elezione". Diviene operatore culturale presso il Comune di Latina ed inizia così a collaborare all'organizzazione e all'allestimento di mostre e dei relativi cataloghi quali Latina, storia di una città; Italo Vivaldi; Ipotesi per la storia di una città; Satricum una città latina pubblicati in questo stesso anno. Viene citato, per la sua attività pittorica, nel testo di V. D'Erme "La palude dei papi". Nasce la prima figlia, Antonella.

1983
Collabora alla realizzazione della mostra Omaggio a ...Presutti, Saltarin, De Lucia, Massaccesi allestita presso l'edificio Ex Opera Balilla.

1984
Realizza una cartella monografica contenente otto serigrafie intitolata Villa Fogliano. Si scioglie la cooperativa "Gruppo Arti Figurative Ottanta".

Pur continuando ad incrementare le proprie esperienze artistiche e culturali, rallenta temporaneamente l'attività pittorica. In occasione della mostra tenutasi presso la Galleria Consorziale "A. Manuzio" e tramite lo studioso Feliciano Iannella, direttore della Biblioteca Civica di Sabaudia, conosce Emilio Greco il quale esprime simpatia per Piccoli e apprezzamento per i suoi lavori.
Nasce così una sincera amicizia che verrà interrotta solo dalla scomparsa di Iannella e, successivamente, di Greco. Collabora all'allestimento di tre mostre tenute presso l'edificio Ex Opera Balilla: Latina '50, Duilio Cambellotti scultore e l'Agro Pontino (catalogo a cura di M. Quesada), Le città del silenzio (introduzione del catalogo di A. Moravia, testi di L. Capellini, P. Portoghesi).

1985
Collabora all'organizzazione della Rassegna Nazionale del Fumetto Storie di matita e all'allestimento della mostra Città senza mura.
Organizza la prima edizione del Premio Nazionale di Pittura "Città di Latina", rassegna che dal 1987 si terrà presso il Palazzo della Cultura e che verrà ripetuta annualmente sino al 1991. Nasce il secondo figlio, Giuseppe.

1986
Frequenta lo studio romano di Ugo Attardi divenendone amico.
Si occupa dell'organizzazione e allestimento della mostra Domenico Purificato. Opere 1960-84 (testi di U. Attardi, E. Greco).

1987
Partecipa per la prima volta alla rassegna bolognese Arte Fiera.
Collabora all'allestimento di importanti esposizioni tenute presso il Palazzo della Cultura di Latina: Corrado Cagli (Collezione Ebe Cagli Seidenberg); Giulio Aristide Sartorio, immagini dell'Agro Pontino; Elvio Marchionni; Afro. Tutta l'opera grafica (testi del catalogo di N. Ponente, E. Crispolti).
In occasione della mostra fotografica Picasso mon ami, ha modo di stringere amicizia con Lucien Clergue, autore delle opere esposte.
Si reca più volte ad Arles per incontrarlo. Conosce e frequenta Jean Marie Drot, direttore del Musée National d'Art Moderne del Centre Georges-Pompidou di Parigi.

1988-1989
Continua ad assolvere il suo incarico di operatore culturale presso il Palazzo della Cultura di Latina, inaugurato il 18 dicembre 1986 e attualmente sede della Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea (collaborazione all'organizzazione e allestimento delle mostre dedicate a Erasmo Ranucci, Luigi Passeri, I pittori Coleman, Sergio Ban, Ettore Ferrari, Adriano Massaccesi, Antonio Taormina; è presente nel Comitato esecutivo della mostra dedicata a Rinaldo Saltarin). Tiene alcune personali a Trento e a Rovigo.

1990
Risulta curatore del catalogo della mostra latinense dedicata a Bruno Barborini.
In tale occasione conosce Marcello Venturoli il quale si reca più volte nel suo studio e lo invoglia a realizzare una nuova serie di tele e carte emulsionate.

1991
Conosce a Milano Mario De Micheli.
Su incarico dell'Amministrazione Provinciale di Latina realizza una raccolta di "ritratti politici" che viene esposta in una personale. Apre uno studio in via Bruxelles, dove lavora sino al 1998. Collabora all'allestimento delle seguenti mostre: Venanzio Manciocchi (Galleria Consorziale); Voci dall'Est (testi di V. Sgarbi, M. Morzuch, V. Apuleo, E. Crispolti, M. De Candia); Guido Bernardi (Palazzo della Cultura); Ilde Tobia Bertoncin; Lodo Bui; Idee nuove per la città; Franciszek Starowieyski, autore quest'ultimo di un'opera realizzata a Spoleto nell'ambito delle manifestazioni del XXIII Festival dei Due Mondi e conservata nel foyer del Teatro di Latina (tecnica mista, m. 3 x 16). In occasione della personale Immagini, allestita presso la Galleria "A. Manuzio", viene presentata la pubblicazione, concernente la sua attività artistica, dal titolo Arte e territorio, edita dal Consorzio per i Servizi Culturali di Latina.
Sollecitato dal Maestro incisore siciliano Pandolfini, inizia un primo approccio

con lo studio dell'incisione, elaborando alcuni bozzetti che saranno in seguito utili alla realizzazione di acqueforti acquetinte. Il costante impegno lo porterà a spendere gli ultimi mesi dell'anno ad approfondirne la tecnica.

1992
Nasce la cartella monografica Bicicoli contenente quattro acqueforti acquetinte.
Con la sponsorizzazione della Plasmon S.p.A. tiene presso la Galleria del Corso di Latina una personale dedicata a ritratti di bambini.
Durante il suo soggiorno a Bologna per la partecipazione ad Arte Fiera conosce Tedeschi, titolare della Galleria "La Meridiana" di Verona, il quale lo invita a tenere una personale. Viene allestita così, alcuni mesi dopo, nel capoluogo veneto la mostra Bambole. Collabora all'organizzazione e all'allestimento delle mostre Le carte della memoria (fondo O. Frezzotti, Comune di Latina), Tommaso Andreocci (a cura di P. Portoghesi), Antonio Farina, Addis Pugliese.

1993
Studia le opere e le vicende de "I XXV della campagna romana". Cura l'organizzazione e l'allestimento, nel capoluogo pontino, di una mostra del suo maestro Vincenzo Cecchini, il quale trascorre alcuni giorni presso il suo studio.
Si occupa anche dell'allestimento delle esposizioni Mario Schifano (A. Bonito Oliva, P. Levi), Latina *Olim Palus*, Renato Barisani (cat. a cura di E. Crispolti)

1994
In occasione dell'inaugurazione della Pinacoteca Civica d'Arte Moderna di Latina è presente nel Comitato Scientifico della mostra, ne è coordinatore tecnico e curatore redazionale del relativo catalogo.
Collabora all'organizzazione dell'esposizione dedicata a Mario Schifano Reperti, (Palazzo della Cultura).
In occasione della partecipazione ad Arte Fiera di Bologna viene notato e apprezzato da numerosi galleristi italiani, grazie anche alla presentazione di Marcello Venturoli.
Realizza la cartella monografica Palude con due acqueforti acquetinte.
Partecipa a numerose rassegne, mostre estemporanee e concorsi nazionali organizzati in diverse parti d'Italia ottenendo spesso importanti riconoscimenti.

1995
Tiene personali a Sabaudia, Reggio Emilia e Chieti.
Invitato dal Sindacato Nazionale Artisti alla Rassegna Nazionale Sindacale delle Arti a Montereale (L'Aquila) riceve il titolo di Maestro d'Arte.
Collabora all'allestimento della mostra di ex libris appartenenti al fondo storico della Biblioteca Civica del Comune di Latina nell'ambito della Rassegna Nazionale dell'Editoria Libro '95 (Biblioteca Nazionale Centrale di Roma)
Inizia ad eseguire disegni e schizzi en plein air.
Come operatore culturale prende parte all'allestimento delle mostre I pittori del Gran Tour, Pedretti, Italo Vivaldi.

1996
Inaugura, su suggerimento del critico romano Italo Marucci, una personale presso il Castello dei Doria a Castelsardo.
Espone anche a Giarre e a Stresa.
Alcune opere di sua proprietà vengono riprodotte nella monografia a cura di R. Mammucari, La Campagna Romana nell'arte dei "XXV".
Esegue una serie di ritratti di professionisti ed imprenditori della provincia di Latina. È presente, come operatore culturale, alla Rassegna Nazionale dell'Editoria - Dalla stampa antica all'editoria elettronica (Biblioteca Nazionale Centrale di Roma).
Vengono pubblicate due monografie, riguardanti la sua attività pittorica, con i titoli Dalla realtà al sogno (a c. di G. Filippetti) e Ritratti (a c. di I.Marucci), presentate presso la Sala Conferenze del Palazzo della Cultura di Latina; intervengono I. Marucci, G. Filippetti, P. G. Sottoriva.
Una sua opera intitolata La sedia (1986) entra a far parte, come donazione, della collezione della Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea di Latina (scheda bio-bibliografica e scheda-opera a cura di A. Piattella in

AA.VV., Catalogo generale della Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea. Latina, 1997, vol. I, p. 112), istituzione tornata progressivamente a vivere grazie all'attivo impegno dell'Amministrazione Comunale e alle iniziative promosse dall'Assessorato alla Cultura. Pietro Piccoli è testimone attivo e propositivo dell'arte pontina, e ricerca mediante l'uso di uno studio accurato e particolareggiato il plasmarsi della materia.
Essa diviene realtà intrisa della natura circostante.

1997
Il 10 aprile inaugura, presso la Galleria "Il Saggiatore" di Carla Gugi in via Margutta a Roma, una personale presentata da I. Evangelisti e A. Piattella, accompagnata dalla monografia Emozioni naturali (a c. di A. Piattella, pres. di I. Evangelisti).
Prende parte alla rassegna sermonetana Eventi - Arte Contemporanea in occasione della quale espone alcune sue opere di grandi dimensioni presso l'Abbazia di Valvisciolo. Dona al Museo d'Arte Sacra Contemporanea della stessa Abbazia un suo studio riproducente una Deposizione di Ribera. È presente con la sua nuova produzione, dal 15 al 30 giugno, presso il Centro Culturale Libreria "Remo Croce" a Roma; dal 25 al 31 agosto a Castelsardo; dal 10 al 14 settembre a Salsomaggiore; dal 15 al 23 settembre presso la Sala Anselmi di Viterbo e dal 25 al 28 dello stesso mese al Lingotto Fiere di Torino.
Collabora alla realizzazione delle mostre Normanno Soscia; Fois (catalogo di I. Evangelisti); Le Mille e una Notte. Tempere di Duilio Cambellotti (testi di P. Pallottino, F. Tetro, A. Piattella), Mino Stuto (Esedra della Biblioteca Comunale).

1998
Invitato a Giarre da Lucia Rocca per tenere una personale presso il Salone degli Specchi del Palazzo di Città, conosce il critico d'arte prof. Nicola Villari.
In tale occasione viene presentata in anteprima la monografia di Azzurra Piattella dal titolo Pietro Piccoli. "Da Zero ai paesaggi della memoria", accolta con ampi consensi di pubblico e critica. I testi vengono accompagnati da 111 tavole a colori e da 60 immagini. Alcuni giorni dopo, la presentazione viene ripetuta ufficialmente presso il Circolo degli Artisti di Latina dove intervengono il prof. Nicola Villari e l'autrice.
Nel numero di aprile-giugno (a. VIII n. 26) il testo di A. Piattella, corredato di 10 riproduzioni a colori, compare sulla rivista "I Quaderni dell'Arte".
A fine maggio dall'Houshang's Gallery di Santa Fè, New Mexico, Piccoli riceve l'invito ad esporre alcune sue opere, le quali vengono accolte con grande interesse.
Qualche tempo dopo alcuni suoi lavori vengono conosciuti ed apprezzati anche presso "l'Alexander of Florence Gallery" in Carmel.
In agosto perde la madre che tanto lo aveva incoraggiato, nel corso degli anni, a portare avanti la ricerca artistica. Affronta il dolore lavorando ancor più intensamente.
In settembre, durante il soggiorno a Castelsardo per l'allestimento di una personale viene invitato a Taormina per ricevere il Premio Taormina Arte per la Pittura '98.
Il 5 dicembre gli viene assegnato a Reggio Calabria il Premio alla Carriera nell'ambito della II Edizione del Premio Calabria Cultura e Turismo.
La cerimonia è anticipata da una sua mostra tenuta presso il Castello di Scilla.
Nel contesto di tale manifestazione internazionale di Arte, Lettere, Fotografia e Video, l'On. prof. Vittorio Sgarbi presiede la giuria della Sezione Arte.
Durante l'anno partecipa ad importanti rassegne e tiene numerose personali in Italia e all'estero (Genève, Monastir, Mallorca, Marrakesh, San Francisco, Madrid... - cfr. Esposizioni). Collabora all'allestimento delle mostre dedicate a F. Ziliotto, F. Porcari, L. Marcon, C. Zoli. Su incarico del Comune di Latina è presente a Firenze (Fortezza Da Basso) in occasione della Rassegna Europea del Libro - Giornate d'incontro e della Cultura Europea - Omaggio alla Toscana.

1999
Nel mese di gennaio si trasferisce nel suo nuovo studio dove trovano sede una esposizione permanente di opere e un archivio documentario attestante l'intera attività di Pietro Piccoli in qualità di artista e di operatore culturale.
Si interessa alla sua ricerca pittorica il critico d'arte Stefania Severi.
A seguito della partecipazione alla rassegna Giovani Artisti a Taormina, viene contattato dalla redazione della rivista "Art Leader" intenzionata a divulgare ciò che riguarda la sua attività artistica.

Durante i mesi di maggio e giugno, dopo l'inaugurazione delle personali a Ragusa (Palazzo della Provincia) e Giardini Naxos (Hotel Ramada), viene presentata la monografia a cura di A. Piattella, S. Severi, N. Villari, Pietro Piccoli. Dalla veduta al capriccio, edizioni De Luca, nelle città di Roma (galleria "Il Saggiatore") e Giarre (Palazzo di Città, Salone degli Specchi). Proprio in quest'ultima località l'artista tiene nel mese di giugno una personale presso il Museo degli Usi e dei Costumi delle Genti dell'Etna e, in occasione di una sua donazione al Centro Anziani, riceve un riconoscimento ufficiale da parte dell'Amministrazione Comunale. Viene parallelamente pubblicata la monografia dal titolo Pietro Piccoli. "Castelsardo tra parole e immagini" (presentazione di M. Pinna, testi di G. Filippetti, G. Lupino, A. Piattella, S. Severi, N. Villari. Roma, 1999). Nella seconda metà dell'anno le sue opere sono esposte a Carmel (U.S.A.), a Tenerife e in diverse località italiane tra le quali si ricordano Roma, Acitrezza, Motta S. Anastasia, Bari, Padova, Catania e Castelsardo.

2000

Inaugura in febbraio una personale a Giardini Naxos dove torna a esporre due mesi più tardi in occasione della mostra I colori dell'arte. Frequenti gli appuntamenti a Latina, città in cui nel mese di maggio organizza e promuove una collettiva allestita presso la galleria comunale "Aldo Manuzio" dal titolo Interventi contemporanei (presentazione di A. Piattella).
Trascorre in estate un lungo soggiorno in California. In questa occasione è presente all'inaugurazione di una sua personale tenuta presso "I'Alexander of Florence Gallery" di Carmel diretta da Alex Magazzini il quale, dal 1998, cura la programmazione degli appuntamenti a lui dedicati.
Al suo rientro si reca nuovamente in Sicilia e in Sardegna trovando ulteriore motivo d'ispirazione nell'energia di una natura profondamente caratterizzata propria di queste isole. Incoraggia e aiuta nella realizzazione di progetti editoriali il pittore siciliano Vittorio Urso, il quale lo invita a redigere la presentazione della monografia intitolata Il colore nella tradizione (testi di A. Piattella. Latina, giugno 2000). Il coordinamento dei suoi eventi espositivi in Italia meridionale e in alcuni paesi esteri del Mediterraneo continua a essere gestito dalla gallerista Lucia Rocca di Giarre, mentre in ambito romano è affidato a Carla Gugi, direttrice della galleria "Il Saggiatore". In quest'ultima sede – contemporaneamente alla personale latinense denominata Una provincia in cornice – prende parte in dicembre a una rassegna dedicata al piccolo formato. Partecipa ad Arte Padova 2000.
Immagini di alcune sue opere vengono riprodotte sulla rivista "Art Leader".

2001

In gennaio è invitato da Carla Gugi a esporre nell'ambito dell'iniziativa Futuribile (presentazione di I. Evangelisti); seguono la partecipazione alla XXII Fiera Internazionale di Arte Contemporanea di Bari e le personali al Castello Normanno di Adrano (CT), alla "Galerìa de Arte Gema Lazcano" di Madrid (inaugurazione 12 aprile) e nuovamente presso "Il Saggiatore" (inaugurazione 4 maggio). In collaborazione con il prof. Piero Fattaccio e gli allievi della Scuola Media "E. D'Arborea", cura la redazione e la pubblicazione della Guida al Centro Storico di Castelsardo, iniziativa patrocinata dal Comune della località sarda, dove, ormai consolidato risulta l'annuale appuntamento espositivo presso la Sala X del Castello, sede del Museo dell'Intreccio.
Contemporaneamente si dedica alla realizzazione di composizioni di grande formato, rivelando sempre più il maturare di una concezione astratta del segno supportato da un raffinato tessuto cromatico e tradotto in volumi, i quali, sovrapponendosi e compenetrandosi, si espandono nello spazio quasi a non voler trovare confini. Nel secondo semestre dell'anno sue opere sono presenti in otto città statunitensi per il progetto curato da Cesare Nissirio Latina Americana (testo critico di A. Piattella), concepito quale *joute* di altrettante personali di pittori artisticamente o affettivamente legati all'ambito pontino.
L'iniziativa è inaugurata in anteprima – con il patrocinio della Regione Lazio, della Provincia e del Comune di Latina – presso il Caffè Greco di Roma alla presenza di autorità italiane e straniere. A novembre avvia un'intensa collaborazione con l'istituzione Elisir Art Gallery iniziando a esporre nelle

numerose sedi del gruppo tra cui si ricordano quelle a Mola di Bari, Modugno, Mentana e Altopascio. Un servizio di Vito Cracas è pubblicato sulla rivista "Senza Titolo". In dicembre entra in contatto con il gallerista torinese Della Morra, il quale si interessa alla sua recente produzione e gli propone una serie di appuntamenti espositivi. Su segnalazione di Vittorio Sgarbi, la documentazione attestante la sua ricerca pittorica è inserita nell'Archivio Storico della Biennale di Venezia. Nel corso dell'anno intensifica l'attività grafica attestata da cartelle monografiche tra le quali si ricordano Diario veneziano e Vibrazioni emotive (testo di V. Sgarbi) prodotte dalla romana Stamperia Il Bulino. Da Carla Gugi partecipa alle rassegne Magnificat e Piccolo formato. Linda Zuccarello programma per i primi mesi del 2002 tre personali da allestire, oltre che nel capoluogo veneto, a Milano e a Torino. Progetta e realizza una rubrica telefonica illustrata.

2002

Nel febbraio del 2002 con la mostra Amici in piccolo inaugura in Via dei Volsci a Latina la nuova sede espositiva "Futura Arte Contemporanea". Presente all'Expò Arte di Bari con due stand, sarà invitato dall'Assessorato alla Cultura di San Benedetto ad allestire una personale di pittura presso la "Palazzina Azzurra", iniziativa patrocinata da Pietro, Matteo e Marco Scanabissi, proprietari dell'Albatros e della Broker Fish Company. Espone a Roma, alla galleria "Il Saggiatore" di Via Margutta, a Bassano del Grappa, alla Galleria "Bonan Studio d'Arte 2" presentato da Gianfranco Chinellato (letture del poeta Marco Lucio Giorgi), a Ferrara alla Galleria Libreria "Il Secondo Rinascimento", alla Banca Mediolanum con presentazione di Gabriele Turola. A maggio inaugura una mostra negli storici locali della Vecchia Pescheria di Giarre, organizzata dalla Gallery Firme d'Autore, mentre si prepara ad allestire a Venezia una personale di pittura presentata da Vittorio Sgarbi. Nel mese di agosto, il Circolo Ufficiali della Marina Mercantile di Riposto, in collaborazione con l'Azienda Provinciale Turismo, organizza il Premio Nazionale "Arte-Mare2002", un riconoscimento insignito alle più alte cariche dell'Ammiragliato Italiano. In tale circostanza verrà riproposta, sulle targhe dei premiati, una sua opera dedicata al Porto di Riposto rendendo Piccoli il personaggio più importante della serata. Si registrano sue esposizioni nelle città di Altopascio, Riposto e Sant'Alfio. Ad Alghero, nel Chiostro di San Francesco, propone un ciclo pittorico interamente dedicato "alle acque", mentre per la città di Castelsardo, oltre a organizzare un'importante mostra al Castello, realizzerà una medaglia commemorativa in bronzo, in occasione del novecentenario della fondazione, da parte dei Doria, della prima Roccaforte della città sarda. A Carmel negli U.S.A. il gallerista Alex Magazzini inaugura una personale di pittura presso "l'Alexander of Florence Gallery". In ottobre aderisce alla mostra internazionale "Oltrefrontiera", organizzata presso il "Palazzo M" di Latina, nella quale parteciperanno artisti provenienti dall'Italia, dalla Francia, dal Brasile, dall'Austria (testo critico di A. Piattella) e si prepara per l'annuale appuntamento con la Fiera d'Arte di Padova che si terrà a novembre.

2003

Impegnato in diverse iniziative culturali, nel marzo del 2003 una sua opera entrerà a fare parte della permanente Raccolta Civica d'Arte Contemporanea del Comune di Cisterna di Latina, promossa dall'Amministrazione Comunale e allestita presso gli storici locali di Palazzo Caetani. Contemporaneamente sarà invitato dalle associazioni Circolo degli Artisti, FoglianoArte, Il Labirinto e Olimpalus all'esposizione "Littoria poi Latina" contemporanea 1945-2003 organizzata presso il "Palazzo M" del capoluogo pontino. Nel mese di aprile inaugura a Roma presso la Galleria "Il Saggiatore" la nuova collezione intitolata "Diamanti", presentata da Cesare Nissirio con la partecipazione del Cantastorie siciliano Peppe Militello. In giugno gli allievi dell'istituto "Ipsia Sabin" di Giarre realizzano un sito web dedicato al pittore Pietro Piccoli, integrato da una campagna pubblicitaria inerente alle attività promosse dallo stesso durante la sua carriera. Nell'occasione è stata allestita una personale di pittura presso la "Gallery Firme d'Autore" di Giarre.
In estate si sono tenute importanti esposizioni nelle città americane di Seattle e San Jose, organizzate dalla "Phillips Gallery", mentre permanente continua ad essere la sua esposizione presso "l'Alexander of Florence Gallery" di Carmel.

Impegnato in un lungo soggiorno in Sardegna, Piccoli progetta e realizza la seconda rubrica telefonica illustrata.
Ad Alghero, presso il Chiostro di San Francesco e nel Castello dei Doria di Castelsardo Sala X, propone la nuova produzione caratterizzata da paesaggi sardi reinterpretati in chiave iper-realista.
Nell'occasione del conferimento del Premio Internazionale l'Uomo e il Mare promosso dal Comune di Mascali, è stata allestita una mostra presso i saloni del Centro Sociale.
Durante la manifestazione alcune opere hanno fatto da scenario al concerto tenuto dalla cantante Carmen Consoli.
Nel mese di settembre, invitato da Albert Tomasella, è presente all'inaugurazione di una sua prestigiosa mostra nei saloni della Galleria "Appia Hebert" di Grenoble.
In collaborazione con la "Gallery Firme d'Autore" aderisce alla prima edizione di "Nasso Antica", un evento che riunisce illustri antiquari di tutto il mondo al "PalaNaxos" di Giardini Naxos per presentare, ciascuno nel proprio organico, le ultime collezioni. A novembre partecipa alla Fiera d'Arte Contemporanea di Padova con quattro stand espositivi.
Conclude l'anno allestendo una personale organizzata dal Comune di Butera presso il Castello di Butera, presentata dal critico d'arte Maria Teresa Prestigiacomo.

2004
In febbraio si reca a New York, in occasione della mostra organizzata dal gallerista Alex Magazzini alla Fiera "ArtExpo". Durante la manifestazione viene presentato il catalogo d'arte "Pietro Piccoli", edito dalla casa Editrice COMED di Milano.
Successivamente riceve l'invito dalla giornalista Rita Calicchia a pubblicare alcuni disegni realizzati nel 1985, raffiguranti immagini di una "Latina sparita", su un libro da lei scritto ed edito dalla casa Editrice Il Gabbiano di Latina.
In aprile, un suo quadro viene pubblicato sulla cartolina invito della manifestazione " Nasso Antica - Antiquariato a Naxos ", come immagine ufficiale dell'evento e allestisce con la "Gallery Firme D'Autore" di Giarre uno spazio espositivo, che ospiterà venti quadri di grandi dimensioni, realizzati negli anni 2002 - 2003: durante l'esposizione viene presentato il catalogo Pietro Piccoli: "Autenticità di un linguaggio", a cura del critico d'arte Bruna Filippone.
Contemporaneamente si dedica alla realizzazione di composizioni su grande formato per un progetto curato dal gallerista Alex Magazzini che lo porterà nei mesi di settembre, ottobre e novembre ad esporre con sue mostre personali nelle città americane di Seattle, Palm Desert, Carmel, San Josè, New York.
Nel mese di maggio con la mostra Le luci riflesse nei colori di Piccoli il Comune di Giarre in collaborazione con la Gallery Firme d'Autore lo invita ad esporre alcune tele di grandi dimensioni in occasione della inaugurazione dei saloni espositivi della nuova Galleria d'Arte Moderna e Pinacoteca, intitolata "in memoria di Francesco Messina".
Alla personale di pittura allestita a Roma presso la Galleria "Il Saggiatore" di Via Margutta, la giovane Critica Fabiana Capozzi presenta un saggio da lei scritto che illustra la recente produzione dedicata alle vedute sarde.
Mentre soggiorna in Sardegna, il suo amico libraio Edoardo Castagnina organizza il Premio Letterario "Un intruso in Costa Smeralda". In tale occasione, i suoi quadri faranno da cornice a questa importante manifestazione, diventando essi stessi Premio per i vincitori. Nel corso della serata Piccoli conosce illustri personaggi della cultura e del mondo del giornalismo, coltivando l'amicizia con il Signor Millocco, Direttore Generale della Società Starwood, il quale lo invita ad esporre le sue opere nei più grandi hotels del mondo, gestiti dalla stessa società.
Viene promosso dalla gallerista Lucia Rocca un "Gran Tour" di mostre, che lo vedrà protagonista con sue personali a Villa Genovesi a Sant'Alessio Siculo, a Milo, a Piedimonte Etneo, a Giardini Naxos e a Giarre.
Durante il 16° Giro Vele, che nel mese di luglio ha interessato i litorali italiani, viene invitato dalla Direzione del Porto Turistico di Riposto ad esporre una serie di sue opere dedicate al mare. La rassegna organizzata presso i Saloni Espositivi della Struttura Turistica attirerà migliaia di visitatori provenienti da ogni parte d'Europa. In settembre a Grenoble il gallerista Albert Tomasella inaugura una mostra personale con trentacinque opere di Pietro Piccoli presso la Galleria "Appia Hebert". L'evento suscita l'interesse della critica francese:

seguirà l'invito da parte della Direzione del Museo d'Arte Moderna di Grenoble a partecipare in rappresentanza per l'Italia ad una mostra d'arte organizzata dallo stesso Museo. Nel mese di ottobre una sua opera, intitolata "Il porto", viene scelta come cartolina-invito per la X° Edizione della Mostra d'Arte e Antiquariato Nasso Antica che si tiene a Giardini Naxos.
Nell'occasione della mostra personale organizzata in collaborazione con la "Gallery Firme d'Autore", viene presentato il DVD "Pietro Piccoli Paesaggi Italiani", che desta l'interesse della critica più attenta e del pubblico. Aderisce nel mese di novembre alla XV° Edizione della Mostra Mercato d'Arte Contemporanea a Padova. Inaugura con una sua personale in dicembre le rinnovate sale espositive della "Galleria d'Arte Firme d'Autore" di Giarre.

2005
Nel mese di febbraio la Zantman Galleries allestisce nelle città californiane di Carmel e Palm Desert due sue mostre personali che lo vedranno protagonista nel panorama artistico americano.
Al rientro dagli Stati Uniti, espone a Giardini Naxos, in occasione della Mostra d'Arte e Antiquariato "Nasso Antica" proponendo una serie di opere dedicata agli usi e costumi della tradizione marinara siciliana.
Successivamente, su rinnovato invito dei sindaci delle cittadine sarde che lo hanno ospitato negli anni precedenti, vengono organizzate tre mostre nelle città turistiche di Alghero, al Chiostro di San Francesco; a Castelsardo, al Castello dei Doria, Sala X° e a La Maddalena, al Palazzo di Città, presentando una nuova produzione caratterizzata da paesaggi sardi reinterpretati in chiave iper-realista.
Sue personali di pittura vengono allestite nelle città siciliane di Sant'Alessio Siculo, presso il Museo "Villa Genovesi" e ad Aci-Castello, all'interno dei saloni espositivi del Palazzo Romeo. Visto il successo ottenuto precedentemente, viene ricontattato dal gallerista Albert Tomasella, e a settembre espone presso la Galleria "Appia Hebert" di Grenoble.
La "Galleria d'Arte Firme d'Autore" di Giarre, diretta da Lucia Rocca, organizza nel mese di ottobre un tour che interesserà le cittadine siciliane di Zafferana Etnea, in occasione della festa folkloristica "Ottobrata 2005"; a Bronte, al Circolo di Cultura "E.Cimbali"; a Giardini Naxos, nel consueto appuntamento con la Mostra Mercato d'Arte "Nasso Antica". Una sua opera, "Tramonto di fuoco", viene scelta come cartolina- invito della manifestazione.
A Novembre partecipa alla 16° Edizione della Fiera d'Arte Contemporanea a Padova, presentando il nuovo DVD "Sicilia Arte Tour" realizzato dallo Studio Progetto Fotografico di Carlo De Santis di Latina, testimone documentarista di tutte le attività artistiche realizzate da Pietro Piccoli negli ultimi anni in Italia, in Europa e negli Stati Uniti. Invitato dal suo amico collezionista Giuseppe Fanari, espone una serie di quadri di grande formato presso i saloni espositivi "Salotti Frau" di Verona. Nell'occasione, conosce importanti personaggi della cultura veneta, allacciando con essi interessanti rapporti di collaborazione.
Aderisce alla 26° edizione della Fiera Internazionale EXPO-ART di Bari, su proposta dell'amico Mimmo Balestra. A dicembre gli viene conferita, al Palazzo della Provincia di Messina, una menzione d'onore per meriti alla Carriera, dall'Università della Terza Età "Amici della Sapienza". Su invito dell'amico pittore Antonio Farina, partecipa con un suo quadro al Decennale del Circolo degli Artisti di Latina, manifestazione che si tiene presso la Pinacoteca Civica Comunale.
Conclude l'anno inaugurando una personale di pittura presso la "Galleria d'Arte Firme d'Autore" di Giarre.

2006
Nel mese di gennaio, su suggerimento dell'amico gallerista americano Alex Magazzini si trasferisce a Palm Desert in California, dove incontra Bill Yant, titolare delle "Zantman Art Galleries". In seguito viene inaugurata una mostra permanente di opere e realizzato un archivio documentario del Maestro.
Al suo rietro in Italia, si reca in Sicilia dove inaugura una mostra personale presso la "Galleria d'Arte Firme d'Autore". In marzo, partecipa alla Mostra Mercato d'Arte Moderna e Contemporanea Vicenza Arte, che lo vede protagonista con una nuova produzione artistica di nature morte su grandi formati.
Attraverso l'interessamento della gallerista Lucia Rocca, conosce il critico d'arte

Lello Spinelli, il quale lo segnala all'amica Loredana Albanese, titolare dell'Atelier "Linea d'Arte Spazio Espositivo" di Bari. Quest'ultima, interessata alle opere di Piccoli, lo invita ad esporre presso la sua galleria.
La mostra presentata dal critico Lello Spinelli coinvolge la critica più attenta, interessando televisioni, radio e redazioni giornalistiche.
A seguito di rapporti di collaborazione con il gallerista Genc J. Leka, in aprile inaugura presso il "Salone d'Arte Contemporanea" di Trieste una mostra personale di pittura, presentata dal critico d'Arte Giancarlo Bonomo.
Tra il critico Bonomo e il pittore Piccoli si instaura una spontanea amicizia. Piccoli invita Bonomo a visitare il suo studio a Latina, proponendogli di presentare la sua nuova monografia, che fra l'altro è ancora in fase di allestimento.
In maggio è presente alla Mostra Internazionale d'Arte Moderna "Apantè" di Giardini Naxos dove incontra Erika Baur Manara, la quale affascinata dalle opere esposte, ne acquista una di grande formato e lo invita ad allestire una mostra personale nella cittadina di Dubai, negli Emirati Arabi.
Partecipa con la "Galleria d'Arte Firme d'Autore" a Catania Arte Fiera, presso il Complesso Fieristico Le Ciminiere.
Realizza per l'amico Pietro Scanabissi, collezionista e primo sponsor "Albatros" di Pietro Piccoli, sei pannelli raffiguranti scene di mare che faranno da scenografia al nuovo punto vendita "Almare" di San Benedetto del Tronto.
Bill Yant, titolare delle Zantman Art Galleries, lo invita a giugno a Carmel, in California dove verranno inaugurate due mostre personali di pittura presso le rinnovate "Zantman Art Galleries".
Al suo rientro in Italia, si reca nuovamente in Sicilia per completare gli allestimenti della nuova monografia. In agosto inaugura alcune mostre personali nelle località di Alghero, Milo, Castelsardo, Sant'Alessio Siculo, Zafferana.
In settembre ritorna a Carmel, in California, per presenziare alla sua personale di pittura organizzata da "Zantman Art Galleries" e nell'occasione, viene presentato un nuovo catalogo americano. Tra ottobre e novembre tiene personali a Genova e Bassano del Grappa e partecipa alla Mostra Mercato Internazionale d'Arte Moderna e Contemporanea Arte Padova, giunta alla 17ª edizione.

2007
È per Piccoli un anno di intensa attività espositiva che lo vedrà impegnato nell'allestimento di numerose mostre organizzate in ambito internazionale.
A gennaio è presente al "Salone d'Arte Contemporanea" di Genova, in collaborazione con Lucia Rocca, titolare della "Galleria d'Arte Firme d'Autore".
Nel mese successivo inaugura una personale presso la galleria "Il Cancello" di Genova, presentando opere di medio e grande formato. Altre mostre vengono organizzate in diverse città italiane: a Lignano Sabbiadoro (Saletta di viale Gorizia); a Bassano del Grappa (Galleria Scrimin); ad Alghero (Chiostro di San Francesco) e Castelsardo (Castello dei Doria, sala X), in occasione degli appuntamenti estivi tenuti nella suggestiva location del litorale sardo. Nella città di Agrigento presso il Circolo Empedocleo, allestisce una mostra intitolata "Sei personaggi nei luoghi di Pirandello" su invito dell'Art manager Nello Basili.
Partecipazioni a eventi collettivi si registrano al Salone d'Arte Contemporanea di Trieste, all'XI Edizione di Forlì Fiere, alla mostra "Tre artisti per quattro decenni" 1967-2007 (Latina, Stoà). Aderisce alla Fiera d'Arte di Agrigento, presentando una nuova collezione ispirata alla natura morta e alle vedute marine; alla XVIII Mostra Mercato d'Arte Contemporanea di Padova e alla Fiera d'Arte Contemporanea di Reggio Emilia. All'estero continua a ricevere ampi consensi in ambito americano in occasione delle personali tenute nelle città di Palm Desert e di Carmel (California) sotto la direzione delle "Zantman Art Galleries".
Inoltre espone a Middleburg (Virginia U.S.A.) presso Trowbridge - Lewis Galleries e a Brethesda (MD U.S.A.) alla "Kaller Fine Arts".
Ad ottobre partecipa con Lucia Rocca alla "Fiera Puro Arte" di Vigo (Spagna), suscitando un insolito interesse da parte del pubblico iberico ad una pittura emozionale e cromatica ben lontana dagli stereotipi informali e astratti presenti all'interno dello spazio espositivo della struttura fieristica.
Nel mese di dicembre è presente con le sue opere alla "Galleria Tartaglia" di Roma e a Giarre presso la "Galleria d'Arte Firme d'Autore" per la mostra "Identità e evanescenze espressionistiche".

La presentazione artistica dell'evento siciliano viene affidata al critico d'arte Alfredo Pasolino, il quale illustra l'ultima produzione di Piccoli mediante la stesura di una tesina sull'"identità astratta ed espressiva", alla presenza delle autorità politiche, amministrative e militari del territorio etneo.
È presente all'inaugurazione il vice-sindaco di Latina e amico fraterno Maurizio Galardo.

2008
Inizia l'anno con un evento espositivo presso la Galleria "Appia Hebert" di Grenoble.
A febbraio si reca ancora una volta a Palm Desert (California) per l'inaugurazione di una personale alle "Zantman Art Galleries".
Il mese successivo espone a Trieste nella Galleria "Salone d'Arte Contemporanea"; presenta in anteprima al pubblico e alla critica la sua recente produzione, che ritrae luminose nature morte in simbiosi con astratti interni d'arredo.
In tale occasione viene proposta la presentazione della monografia edita dalla Tipografia Monti di Cisterna di Latina, curata dall'agenzia di Grafica e Comunicazione Vich di Latina Scalo ed illustrata da Giancarlo Bonomo.
Vengono organizzate sue mostre personali presso la Galleria "L'Escale" di Spilimbergo, la "Galleria Linea d'Arte" di Bari e la "Galleria Tartaglia" di Roma: in quest'ultima partecipa un nutrito gruppo di allieve dell'amico pittore Ezio Farinelli, peraltro interessato a cogliere dal vivo lo studio del colore, della prospettiva in chiave tridimensionale.
In ambito internazionale continua a riscuotere successi in California, collaborando con Bill Yant, titolare delle "Zantman Art Galleries".
Ad aprile è presente con le sue opere a Bratislava, dove inaugura, al Palazzo del Primaciàlny Palàc Miestnot', in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura e con il patrocinio del Comune di Bratislava, una grande mostra personale intitolata "Odrazy Svetla", alla presenza dell'Ambasciatore della Slovacchia Antonino Provenzano, delle più alte Autorità locali e del vice-sindaco di Latina, Maurizio Galardo. Partecipa con interesse agli eventi fieristici nelle città di Forte dei Marmi e Reggio Emilia, proponendosi come ideatore di un'arte espressiva e retrospettiva che suscita la curiosità dei visitatori incantati dinnanzi ad opere di grande formato, ricche di colore e suggestivamente emozionali.
Conclude il mese di dicembre allestendo una mostra presso la Galleria "Appia Hebert" di Grenoble, con la quale dà appuntamento a collezionisti e cultori d'arte al prossimo gennaio 2009, quando sarà presentata nel Salone degli Specchi del Comune di Giarre la nuova monografia "Silenziosa Luce", curata da Giancarlo Bonomo, Maria Teresa Prestigiacomo e Azzurra Piattella, dando l'avvio ad un tour di mostre che interesserà le città di Trieste, Roma, Bari, Castelsardo, Latina, Spilimbergo, Palm Desert, Carmel, Grenoble.

2009
Nel gennaio del 2009 Piccoli presenta la sua IV Monografia, intitolata "Silenziosa luce", un catalogo che racchiude trent'anni di attività, anni spesi in mostre, esposizioni fieristiche, racconti di viaggio, incontri d'arte e di vita che hanno segnato in modo indelebile il suo percorso artistico.
Contestualmente inaugura presso gli spazi espositivi della Galleria Comunale "Francesco Messina" di Giarre una mostra retrospettiva, alla presenza di alte autorità politiche, militari e civili.
Fa seguito una personale di pittura nella "Galleria d'Arte Firme d'Autore" di Giarre.
La monografia viene presentata anche nelle città di Trieste, presso L'Antico Caffè San Marco; a Grenoble, all'interno della Galleria "Appia Hebert"; a Spilimbergo, nella Galleria "L'Escale". A Carmel (California), nelle prestigiose sedi delle "Zantman Art Galleries", il direttore Bill Yant celebra il 50° anniversario di attività con una grande mostra espositiva del pittore Pietro Piccoli. Espone opere di grande formato alla Fiera Agrigento Arte e ad Immagina Arte Fiera di Reggio Emilia.
Seguono sue mostre personali a Giarre, presso la "Galleria d'Arte Firme d'Autore"; a Bari, presso la Galleria "Linea d'Arte"; a Trieste, nel Salone d'Arte Contemporanea.
Su invito del Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, Piccoli si reca a Mosca per organizzare una mostra nella città russa. Presenta i suoi ultimi lavori a Eraclea, Vasto e Ostuni. Conclude l'anno partecipando alla Fiera Etna Sposa, allestita presso il Centro Fieristico di Etnapolis, a Paternò.

2010
A gennaio inaugura presso la Galleria “Il Cancello” di Genova una personale di notevole impatto visivo. Viene invitato dalla gallerista Lucia Rocca ad esporre presso il Russott Hotel di Giardini Naxos, durante la manifestazione “Fashion Art Sposi”, organizzata da Taormina Eventi, mentre si prepara ad allestire una mostra di pittura negli Emirati Arabi Uniti, in occasione della prestigiosa Global Art Forum di Dubai. Rientrato in Italia, presenta la sua ultima collezione pittorica, intitolata “Visione ed espressione di colori in piccolo formato”, all’interno dei saloni della “Galleria d’Arte Firme d’Autore”.
Su invito della giovane gallerista Yanika Mattei della Art Connett, Pietro Piccoli espone con una sua mostra personale al Cafè Premier Republic Square de La Valletta, Malta, riscuotendo ampi consensi di critica e di pubblico. Sue mostre si inaugurano nelle città di Trieste, Roma, Udine, Ostuni, Licata, Spilimbergo.
Piccoli è protagonista indiscusso dell’estate siciliana: allestisce una mostra presso i locali storici di Villa Fortuna, luogo di ritrovo esclusivo del litorale di Acitrezza.
Nel mese di settembre, Piccoli rende omaggio allo scrittore Leonardo Sciascia, esponendo alla mostra intitolata “Nei luoghi di Regalpetra”, presso il Castello Chiaramontano di Racalmuto.
Riconferma la sua presenza alla Fiera Agrigento Arte e alla Fiera Immagina di Reggio Emilia, in collaborazione con la gallerista Lucia Rocca.
Il 2010 si conclude con un’esposizione di opere di grande formato presso le “Zantman Art Galleries” di Carmel - California e una collaterale all’interno dei Saloni della Galleria “Linea d’Arte” di Bari.

2011
Piccoli inizia il nuovo anno elaborando nuovi spunti per le sue prossime collezioni. Partecipa attivamente alla Fiera Siciliarte 2011, organizzata presso la struttura fieristica di Etnapolis, a Paternò, proponendo in esclusiva opere storiche di elevata fattura. Non tarda ad arrivare il consueto appuntamento con il pubblico americano, che lo accoglie in modo entusiasta durante il vernissage d’arte tenuto presso i Saloni delle “Zantman Art Galleries” di Carmel (California). Su proposta di un suo amico collezionista, il Dott. Musumeci, allestisce una personale di pittura all’interno del suggestivo scenario della Villa Corte Riggio di Aci Sant’Antonio. Espone a Dubai, in occasione del Global Art Forum. Su invito delle autorità di Malta e in collaborazione con la gallerista Yanika Mattei della Art Connett, presenta al Tourism Authority, Auberge D’Italie, una collezione di quadri interamente dedicata all’Isola di Malta.
La mostra viene inaugurata dal Presidente della Repubblica di Malta, Dott. H. Ugo Mifsud Bonnici e riscuote ampi consensi.
L’evento suscita l’interesse della critica e della stampa specializzata.
Sue mostre si inaugurano nelle città di Trieste, Giarre, Ostuni.
Nel mese di agosto Piccoli propone presso il Centro Servizi di Milo opere di grande e medio formato, ritraenti promontori e vedute di coste siciliane.
Ad ottobre è presente alla Fiera d’Arte Contemporanea Immagina di Reggio Emilia, giunta alla sua 13° edizione. Conclude l’anno esponendo una personale di pittura presso i saloni della “Galleria d’Arte Firme d’Autore” di Giarre.

2012
In Italia Pietro Piccoli inizia il 2012 inaugurando l’evento Fashion Art Sposi di Taormina, presentando una collezione di opere di notevole impatto scenico e cromatico, mentre La Valletta (Malta) ospita una sua personale alla Galleria Christine-X.
Intraprende un rapporto di collaborazione col gallerista americano Rob Harris, titolare della “DE Fine Art” di Atlanta (Georgia) al quale ha affidato l’organizzazione dei suoi eventi artistici negli U.S.A. e nel mondo.
Nell’esclusivo ambiente americano, sue mostre sono organizzate con particolare interesse di critica e di pubblico alla “Thornwood Gallery” di Huston (Texas), alle “Zantman Art Galleries” e all’Holiday Open House di Carmel (California); a Naples (Florida), alla Shaw Gallery; a Middleburg (Virginia), alla “Trowbrige - Lewis Galleries”; a Sausalito (California), alla Hanson Gallery Fine Art, mentre le S. R. Brennen Galleries gli organizzano delle esposizioni nelle sedi di Palm Desert (California), Santa Fè (New Mexico) e Scottsdale (Arizona). Nel mese di maggio partecipa all’Expo Arte di Bari - Fiera del Levante, con un allestimento *black and white* che risalta e valorizza la varietà di colori e sfumature della sua ultima collezione artistica.
Ad agosto viene invitato come ospite d’onore all’evento Linguaglossa In Photo,

all'interno del quale vengono esposte sue opere presso la Sala della Rappresentanza del Comune di Linguaglossa.
Nel mese di dicembre espone presso Camera dei deputati, Complesso di Vicolo Valdina in Roma. Il progetto espositivo si estenderà presso la "Galleria d'Arte Firme d'Autore" di Giarre (CT).
Rinnova l'appuntamento con il suo pubblico siciliano realizzando a fine anno una mostra di pittura, moda - design e arredo per interni nei saloni della "Galleria d'Arte Firme d'Autore" di Giarre. Ad inizio 2013 sue mostre itineranti si registreranno in ambito internazionale a cura di Rob Harris, titolare della "DE Fine Art di Atlanta", mentre con l'amica gallerista Lucia Rocca curerà gli appuntamenti nelle fiere d'arte italiane più importanti.

L'artista nel suo studio di Latina, 2012

Esposizioni principali

1971
· Arte Sperimentale, Roma, Galleria B3

1972
· Patate d'inverno, Brescia, Galleria Cavellini
· Nuove Tendenze Artistiche, Latina, Galleria Enal
· Omaggio a Balla, Vicenza, Galleria Arte 2

1973
· Sei giovani pittori, Latina, Galleria Enal
· Aspetti della giovane pittura, Milano, Castello Sforzesco
· Alcune situazioni nell'arte, Roma, Galleria L'Obelisco

1974
· Giovani artisti italiani, Stoccolma, Sodertalje Museum
· Collettiva, Roma, Galleria Trifalco
· Arte a Latina, Latina, Galleria Enal

1975
· Collettiva, Latina, Galleria Consorziale
· Arte in piazza, Sermoneta
· Pittori contemporanei, Latina, Art Gallery

1976
· Pietro Piccoli, Roma, Galleria Controvertice
· Pietro Piccoli, Latina, Art Gallery
· Natale di Latina, Latina, Galleria del Corso
· Pietro Piccoli, Latina, Centro Arte Oggi
· Fare arte, Latina, Centro d'Arte Grafica Blu

1977
· Pittori pontini, Latina, Galleria Enal
· Biografia di una città, Latina, Centro Arte Oggi
· Ritratti di politici, Latina, Galleria del Corso

1979
· Testimonianza di pittori di provincia, Latina, Galleria Pennacchi

1980
· Paesaggi pontini, Riccione, Azienda Autonoma di Soggiorno
· Nuove tendenze, Latina, Saloni ex CCIAA
· Paesaggi pontini, Messina, Saloni CCIAA

1981
· Coop. Gruppo Arti Figurative '80, Latina, Galleria L'Approdo
· Dal progetto all'opera, Latina, Galleria del Corso

1983
· Arte Incontro, Terni, Salone CCIAA
· Pietro Piccoli, Latina, Galleria del Corso

1984
· Palio dell'anello, Narni, Sala Comunale
· Arte Collettiva, Terni, Sala XX Settembre
· Arte Collettiva, Amelia, Palazzo Petrignani
· Pietro Piccoli. Omaggio a Latina, Latina, Galleria L'Approdo
· Collettiva, Latina, Galleria Consorziale

1985
· Pittori in Galleria, Latina, Galleria Pennacchi

1986
· Estate '86, Borgo Sabotino, Procoio

1987
· Collettiva, San Donà di Piave, Sala Comunale
· Arte Fiera, Bologna, Quartiere Fieristico
· Pietro Piccoli, Latina, Galleria Arti Contemporanee

1988
· Arte Fiera, Bologna, Quartiere Fieristico
· Pietro Piccoli, Trento, Galleria Comunale

1989
· Pietro Piccoli, Rovigo, Pinacoteca Comunale
· Pietro Piccoli, Trento, Galleria Comunale

1990
· Arte Fiera, Bologna, Quartiere Fieristico
· Iª Rassegna itinerante di incisioni, disegni e stampe, Sabaudia, Pontinia

1991
· Immagini, Latina, Galleria Consorziale
· Arte Fiera, Bologna, Quartiere Fieristico
· Ritratti, Latina, Amministrazione Provinciale

1992
· Arte Fiera, Bologna, Quartiere Fieristico
· Ritratti di bambini, Latina, Galleria del Corso
· Collettiva, Roma, Galleria Spazio Visivo
· Collettiva, Latina, Galleria Obiettivo Oggi
· Bambole, Verona, Galleria La Meridiana

1993
· Arte Fiera, Bologna, Quartiere Fieristico
· Pietro Piccoli, Viterbo, Sala Anselmi

1994
· Arte Fiera, Bologna, Quartiere Fieristico
· Arte in piazza, Sonnino, Piazza Mortella
· Natale Morbella, Latina, Centro Commerciale Morbella
· Castelli in aria, Latina, Opera Balilla

1995
· Pietro Piccoli, Reggio Emilia, Festival Nazionale dell'Unità
· Pietro Piccoli, Chieti, Galleria d'Arte Contemporanea Spazio
· Pietro Piccoli, Sabaudia, Sala Comunale
· Rassegna Nazionale Sindacale delle Arti, Montereale
· Biennale Nazionale di Pittura, Cavola di Toano

1996
· Pietro Piccoli, Giarre, Accademia Cultura e Arte
· Pietro Piccoli, Stresa, Galleria Comunale
· Collettiva, Latina, Circolo degli Artisti
· I Teatri del Parco, Latina, Villa Fogliano
· Pietro Piccoli, Castelsardo, Castello dei Doria
· Pietro Piccoli, Latina, Palacultura, Sala Conferenze

1997
· Pietro Piccoli. Emozioni naturali, Roma, Galleria Il Saggiatore
· Paesi del Lazio di Pietro Piccoli, Roma, Centro Culturale Libreria Remo Croce
· Pietro Piccoli, Castelsardo, Castello dei Doria
· Eventi, Sermoneta, Abbazia di Valvisciolo
· Salsoarte '97, Salsomaggiore Terme
· Pietro Piccoli, Viterbo, Sala Anselmi
· Artissima '97, Torino, Lingotto Fiere
· Collettiva, Latina, Circolo degli Artisti

1998
· 19° Fiera Internazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Bari
· Arte Udine, Udine
· Europ'Art Genève, Genève, Palexpo
· Pietro Piccoli, Monastir (Tunisia), Hotel Scanes Palace
· Pietro Piccoli, Giarre, Palazzo di Città, Salone degli Specchi
· Pietro Piccoli, Latina, Circolo degli Artisti
· Pietro Piccoli, Omaggio al Beato Andrea, Roma, Galleria L'Agostiniana
· Pietro Piccoli, Giarre, Gallery Firme d'Autore
· Pietro Piccoli, Roma, Galleria Il Saggiatore
· Pietro Piccoli, Mallorca (Spagna), Hotel Guadalupe
· Pietro Piccoli, Santa Fe (New Mexico)
· Pietro Piccoli, Randazzo, Palazzo Medievale
· Pietro Piccoli, Marrakech (Marocco), Hotel Imperial Boary
· Pietro Piccoli, La Versiliana, Marina di Pietrasanta
· Pietro Piccoli, Castelsardo, Castello dei Doria, Sala X
· Artisti a Taormina, Pietro Piccoli, Taormina
· Pietro Piccoli, Milo, Palazzo di Città
· Pietro Piccoli, Carmel (U.S.A.)
· Pietro Piccoli, Premio Taormina Arte, Taormina
· Pietro Piccoli, Giardini Naxos, Nasso Antica, Ramada Hotel
· Arte Padova 1998. 9° Mostra Mercato d'Arte Contemporanea. Pietro Piccoli, Padova, Padova Fiere
· Pietro Piccoli, Reggio Calabria, Castello di Scilla
· Premio Calabria Cultura e Turismo alla carriera, Reggio Calabria
· Pietro Piccoli, Alatri, Chiostro di S. Francesco

1999
· Pietro Piccoli, Beulier (Francia), Palazzo dei Congressi
· 20 Pittori 18x24, Roma, Galleria Il Saggiatore
· Pietro Piccoli, Giarre, Gallery Firme d'Autore
· Art Innsbruck 3 International kunstmesse, Innsbruck
· Pietro Piccoli, Giardini Naxos, Nasso Antica, Ramada Hotel
· Pietro Piccoli, Ragusa, Palazzo della Provincia
· Pietro Piccoli, Roma, Galleria Il Saggiatore
· 2° settimana del libro, Aprilia, Scuola Media Monte Grappa
· Pietro Piccoli, Latina, Galleria Arte & Arte Circolo degli Artisti
· Fiera de Arte, Alicante
· Feria "ARTE+SUR", Granada
· Pietro Piccoli, Giarre, Palazzo di Città, Salone degli Specchi
· Pietro Piccoli, Macchia di Giarre, Museo degli Usi e dei Costumi delle Genti dell'Etna
· Pietro Piccoli, Carmel, U.S.A.
· Pietro Piccoli, Castelsardo, Castello dei Doria, Museo dell'Intreccio
· Pietro Piccoli, Motta S. Anastasia, Castello dei Normanni
· Pietro Piccoli, Acicastello, Castello dei Normanni
· Arte Padova 1999. 10° Mostra Mercato d'Arte Contemporanea Pietro Piccoli, Padova, Padova Fiere
· 20° Fiera Internazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Bari

2000
· Pietro Piccoli, Latina, Galleria Arte & Arte
· Pietro Piccoli, Giarre, Gallery Firme d'Autore
· Pietro Piccoli. I Colori dell'Arte, Giardini Naxos, Nasso Antica, Ramada Hotel
· Rassegna di pittori e scultori pontini, Latina, Sala Mostra Parrocchia S. Rita
· Interventi Contemporanei, Latina, Biblioteca Civica
· Pietro Piccoli, Milo, Sala Museo
· Vernissage Internazionale dell'Arte, Milo, Sala Museo Centro Servizi
· Pietro Piccoli, Sant'Alfio, Palazzo di Città

- Pietro Piccoli, Giarre, Gallery Firme d'Autore
- Arte Padova 2000, 11° Mostra Mercato d'Arte Contemporanea, Pietro Piccoli, Padova, Padova Fiere
- Pietro Piccoli, Una Provincia in Cornice, Latina, Biblioteca Civica, Sala A. Manuzio
- 20 Pittori 18x24, Roma, Galleria Il Saggiatore

2001
- Pietro Piccoli. Futuribile, Roma, Galleria Il Saggiatore
- 22° Fiera Internazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Bari
- Pietro Piccoli, Madrid, Gema Lazcano Galerìa de Arte
- Pietro Piccoli, Giarre, Gallery Firme d'Autore
- Pietro Piccoli. Sogni in Cornice, Roma, Galleria Il Saggiatore
- Latina Americana, Roma, Caffè Greco
- Latina Americana, Boston, New York, Baltimore, Atlanta, Houston, Santa Fè, San Francisco, Los Angeles
- Pietro Piccoli, Riposto, Palazzo di Città
- Pietro Piccoli, Sant'Alfio, Palazzo di Città
- Pietro Piccoli, Giarre, Gallery Firme d'Autore
- Arte Padova 2001, 12° Mostra Mercato d'Arte Contemporanea. Pietro Piccoli, Padova, Padova Fiere
- Pietro Piccoli, Sant'Alfio, Etna Vini
- Pietro Piccoli, Mola di Bari, Galleria Elisir
- Artisti in Fiera, Reggio Emilia

2002
- Gennaio, Pietro Piccoli, Amici in piccolo, Latina, Galleria Futura
- Marzo, 23° Fiera Internazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Bari
- Marzo, Pietro Piccoli, Personale, Giarre, Gallery Firme d'Autore
- Marzo, Pietro Piccoli, Dinamismo Descrittivo, San Benedetto del Tronto, Palazzina Azzurra
- Aprile, Pietro Piccoli, Personale, Roma, Galleria Il Saggiatore
- Maggio, Pietro Piccoli, Galleria Bonan, Studio d'Arte 2, Bassano del Grappa
- Maggio, Pietro Piccoli, Personale, Giarre, Ex Pescheria
- Giugno, Pietro Piccoli, Venezia, Galleria Bonan Studio d'Arte2
- Giugno, Pietro Piccoli, Personale, Altopascio (Lucca), Elisir Art Gallery
- Giugno, Pietro Piccoli, Ferrara, Galleria Libreria Il Secondo Rinascimento
- Giugno, Pietro Piccoli, Ferrara, Banca Mediolanum
- Luglio, Pietro Piccoli, Personale, Riposto, Palazzo di Città
- Agosto, Pietro Piccoli, Sant'Alfio, Il Castagno dei Cento Cavalli
- Agosto, Pietro Piccoli, Riposto, Sale espositive Centro Sociale
- Agosto, Pietro Piccoli, Riposto, Ostello della Gioventù Conferimento Premio Nazionale Artemare 2002
- Agosto, Pietro Piccoli, Personale, Sant'Alfio, Palazzo di Città
- Agosto, Pietro Piccoli, Personale, Alghero, Chiostro S. Francesco
- Agosto, Pietro Piccoli, Personale, Castelsardo, Castello dei Doria Sala X°,
- Ottobre, Pietro Piccoli, Latina, Palazzo M. Mostra Internazionale Oltre Frontiera
- Novembre, Arte Padova 2002, 13° Mostra Mercato d'Arte Contemporanea, Pietro Piccoli, Padova, Padova Fiere
- Dicembre, Pietro Piccoli, Personale, Piccolo Formato 18 x 24, Roma, Galleria Il Saggiatore
- Dicembre, Pietro Piccoli, Personale, Giarre, Ex Pescheria

2003
- Gennaio, Pietro Piccoli, Personale, Piccolo Formato, Latina, Galleria Futura
- Febbraio, Pietro Piccoli, Personale, Giarre, Gallery Firme d'Autore
- Marzo, Pietro Piccoli, Cisterna, Pinacoteca Comunale
- Marzo, Pietro Piccoli, Latina - Littoria, Palazzo M
- Aprile, Pietro Piccoli, Roma, Galleria Il Saggiatore
- Giugno, Pietro Piccoli, Giarre, I.P.S.I.A.
- Giugno, Pietro Piccoli, Personale, Giarre, Gallery Firme d'Autore
- Luglio, Pietro Piccoli, Personale, Seattle, U.S.A. Phillips Gallery
- Agosto, Pietro Piccoli, Personale, San Josè, U.S.A. Phillips Gallery
- Agosto, Pietro Piccoli, Personale, Alghero, Chiostro di San Francesco
- Agosto, Pietro Piccoli, Personale, Castelsardo, Castello dei Doria, Sala X
- Agosto, Pietro Piccoli, Personale, Mascali, Centro Sociale
- Settembre, Pietro Piccoli, Personale, Grenoble, GalleriaAppia Hebert
- Ottobre, Pietro Piccoli, Personale, Pala Naxos, Giardini Naxos
- Novembre, Arte Padova 2003, 14° Mostra Mercato d'Arte Contemporanea, Pietro Piccoli, Padova, Padova Fiere
- Dicembre, Pietro Piccoli, Personale, Pala Naxos, Giardini Naxos
- Dicembre, Pietro Piccoli, Personale, Butera, Castello di Butera
- Dicembre, Pietro Piccoli, Personale, Giarre, Galleria d'Arte Firme d'Autore

2004
- Gennaio, Pietro Piccoli, Personale, Giarre, Galleria d'Arte Firme d'Autore
- Gennaio, Pietro Piccoli, Personale, Carmel, C.A. Zantman Art Galleries
- Gennaio, Pietro Piccoli, Personale, Palm Desert, C.A. Zantman Art Galleries

- Febbraio, Pietro Piccoli, Personale, Pala Naxos, Nasso Antica, Giardini Naxos
- Marzo, Pietro Piccoli, Arte Expo New York, Gallery Alexart Contemporanea
- Aprile, Pietro Piccoli, Personale, Pala Naxos, X° Anno Nasso Antica, Giardini Naxos
- Maggio, Pietro Piccoli, Personale, Giarre, Sala Espositiva Francesco Messina
- Giugno, Pietro Piccoli, Personale, Roma, Galleria Il Saggiatore
- Luglio, Pietro Piccoli, Personale, Riposto, Porto Turistico, Saloni Espositivi
- Agosto, Pietro Piccoli, Personale, La Maddalena, Palazzo di Città, Assessorato alla Cultura
- Agosto, Pietro Piccoli, Personale, Alghero, Chiostro di San Francesco
- Agosto, Pietro Piccoli, Personale, Castelsardo, Castello dei Doria, Sala X°
- Settembre, Pietro Piccoli, Personale, Grenoble, Galleria Appia Hebert
- Ottobre, Pietro Piccoli, Personale, Pala Naxos, Nasso Antica, Giardini Naxos
- Novembre, Arte Padova 2004, 15° Mostra Mercato d'Arte Contemporanea Pietro Piccoli, Padova, Padova Fiere
- Dicembre, Pietro Piccoli, Personale, Giarre, Galleria d'Arte Firme d'Autore
- Dicembre, Pietro Piccoli, Personale, Piccolo Formato 18 x 24, Roma, Galleria Il Saggiatore

2005

- Febbraio, Pietro Piccoli, Personale, Carmel, C.A. Zantman Art Galleries
- Febbraio, Pietro Piccoli, Personale, Palm Desert, C.A. Zantman Art Galleries
- Febbraio, Pietro Piccoli, Personale, Pala Naxos, Nasso Antica, Giardini Naxos
- Agosto, Pietro Piccoli, Personale, Castelsardo, Castello dei Doria, Sala X°
- Agosto, Pietro Piccoli, Personale, La Maddalena, Palazzo di Città, Assessorato alla Cultura
- Agosto, Pietro Piccoli, Personale, Alghero, Chiostro di San Francesco
- Agosto, Pietro Piccoli, Personale, Sant'Alessio Siculo, Museo Villa Genovese
- Agosto, Pietro Piccoli, Personale, Aci-Castello, Palazzo Russo, Saloni Espositivi
- Settembre, Pietro Piccoli, Personale, Grenoble, Galleria Appia Hebert
- Ottobre, Pietro Piccoli, Personale, Zafferana, Banco di Credito Siciliano, Saloni Espositivi
- Ottobre, Pietro Piccoli, Personale, Bronte, Circolo di Cultura E. Cimbali
- Ottobre, Pietro Piccoli, Personale, Pala Naxos, Nasso Antica, Giardini Naxos
- Novembre, Arte Padova 2005, 16° Mostra Mercato d'Arte Contemporanea Pietro Piccoli, Padova, Padova Fiere
- Novembre, Pietro Piccoli, Personale, Verona, Saloni Espositivi "Poltrone Frau"
- Dicembre, 26° Fiera Internazionale d'Arte Moderna e Contemporanea Bari, Pietro Piccoli, Bari, Struttura Fieristica
- Dicembre, Pietro Piccoli, Personale, Giarre, Galleria d'Arte Firme d'Autore
- Dicembre, Rassegna d'Arte Contemporanea, Latina, Pinacoteca Civica

2006

- Gennaio, Pietro Piccoli, Personale, Palm Desert, C.A. Zantman Art Galleries
- Marzo, Pietro Piccoli, Personale, Giarre, Galleria d'Arte Firme d'Autore
- Marzo, Mostra Mercato d'Arte Moderna e Contemporanea Vicenza Arte, Pietro Piccoli, Vicenza Fiere
- Marzo, Pietro Piccoli, Personale, Bari, Linea d'Arte Spazio Espositivo
- Aprile, Pietro Piccoli, Personale, Trieste, Salone d'Arte Contemporanea
- Maggio, Pietro Piccoli, Personale, Mostra d'arte Internazionale Apantè, Giardini Naxos, Pala-Naxos
- Maggio, Pietro Piccoli, Personale, Catania Arte Fiera, Catania, Complesso Fieristico Le Ciminiere
- Giugno, Pietro Piccoli, Personale,Carmel, C.A. Zantman Galleries
- Agosto, Pietro Piccoli, Personale, Alghero, Chiostro di San Francesco, Alghero
- Agosto, Pietro Piccoli, Personale, Milo, Centro Incontro Giovani
- Agosto, Pietro Piccoli, Personale, Castelsardo, Castello dei Doria, Sala X°
- Agosto, Pietro Piccoli, Personale, Sant'Alessio Siculo, Museo Villa Genovese
- Agosto, Pietro Piccoli, Personale, Zafferana, Banco di Credito Siciliano, Saloni Espositivi
- Settembre, Pietro Piccoli, Personale, Carmel, C.A. Zantman Art Galleries
- Novembre, Arte Padova, 2006, 17ª Mostra Mercato d'Arte Contemporanea, Padova Fiere
- Novembre, Fiera Puro Arte, Vigo, 1ª Mostra Mercato d'Arte Internazionale d'Avanguardia, Vigo, Spagna

2007

- Gennaio, Arte Fiera Genova, Genova
- Febbraio, Personale Zantman Art Galleries, Palm Desert, California U.S.A.

- Febbraio, Personale galleria il Cancello, Genova
- Aprile, Salone d'Arte Contemporanea, Trieste
- Aprile, 11° edizione Contemporanea, ForlìFiere, Forlì
- Maggio, Tre artisti per quattro decenni 1967 - 2007, Galleria Stoà Latina.
- Giugno, Personale Zantman Art Galleries, Carmel, California U.S.A.
- Luglio, Personale Galleria Eraclea Art, Eraclea
- Luglio, Banjan Cafè, Baja Sardinia
- Luglio, Personale Chiostro di San Francesco, Alghero
- Agosto, Personale Sala X, Castello dei Doria, Castelsardo
- Settembre, Personale 6 personaggi nei luoghi di Pirandello, Circolo Empedocleo, Agrigento
- Ottobre, Agrigento ArteFiera 2007 Palacongressi, Agrigento
- Ottobre, 2ª Mostra Mercato d'Arte Internazionale d'Avanguardia, Vigo, Spagna
- Ottobre, Personale, Galleria Scrimin, Bassano del Grappa
- Novembre, Arte Padova, 2008, 18° Mostra Mercato d'Arte Contemporanea, Padova Fiere
- Novembre, Immagina, 9ª Fiera d'Arte Contemporanea, Reggio Emilia
- Dicembre, Galleria d'Arte Firme d'Autore, Identità e Evanescenze Espressionistiche, Giarre

2008
- Marzo, Salone d'Arte Contemporanea, Trieste
- Aprile, Personale, Primaciàlny Palac, Bratislava
- Maggio, Galleria L'Escale, Spilimbergo, Udine
- Maggio, Galleria Linea d'Arte, Bari
- Giugno, Galleria Tartaglia Arte, Roma
- Luglio, Artefiera, Forte dei Marmi
- Agosto, Pietro Piccoli, Museo Villa Genovese, Sant'Alessio Siculo, Messina
- Agosto, Chiostro di San Francesco, Alghero
- Ottobre, Agrigento Arte, Palacongressi, Agrigento
- Ottobre, Pietro Piccoli, Personale, Zantman Art Galleries, Carmel, C.A.
- Novembre, Immagina, 10ª Fiera d'Arte Contemporanea Reggio Emilia
- Novembre, Piccoli alla Galleria d'Arte Firme d'Autore, Giarre
- Dicembre, Colori al Salone d'Arte Contemporanea, Trieste
- Dicembre, Galleria Tartaglia Arte, Roma
- Dicembre, Galleria Appia Hebert, Grenoble

2009
- Gennaio, Pietro Piccoli, Personale, Sala Espositiva "Francesco Messina", Giarre
- Gennaio, Mostra retrospettiva, Galleria d'Arte Firme d'Autore, Giarre
- Gennaio, Presentazione Monografia Silenziosa Luce, Palazzo di Città, Salone degli Specchi, Giarre
- Marzo, Presentazione Monografia Silenziosa Luce, Caffè San Marco, Trieste
- Marzo, Pietro Piccoli, Personale, Salone d'Arte Contemporanea, Trieste
- Maggio, Pietro Piccoli, Personale, Galleria L'Escale, Spilimbergo, Udine
- Giugno, Pietro Piccoli, Personale, Saloni Espositivi Galleria Comunale, Vasto
- Luglio, Pietro Piccoli, Personale, Galleria Appia Hebert, Grenoble
- Agosto, Pietro Piccoli, Personale, Galleria Orizzonti D'Arte, Ostuni
- Agosto, Pietro Piccoli, Personale, Galleria Eraclea Art, Eraclea - Venezia
- Ottobre, Pietro Piccoli, Personale, Zantman Art Galleries, Sun Valley ID (USA)
- Ottobre, Pietro Piccoli, Personale, Zantman Art Galleries, Carmel California (USA)
- Ottobre, Agrigento Arte, V° Mostra Internazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Palacongressi, Agrigento
- Novembre, Immagina, 11° Fiera D'Arte Contemporanea, Centro Fieristico, Reggio Emilia
- Dicembre, Pietro Piccoli, Personale, Galleria Linea D'Arte, Bari
- Dicembre, Pietro Piccoli, Personale Etna Sposa, Centro Fieristico Etnapolis, Paternò

2010
- Gennaio, Pietro Piccoli, Personale, Galleria Il Cancello, Genova
- Febbraio, Pietro Piccoli, Personale, Saloni Espositivi Galleria Comunale, Vasto
- Marzo, Pietro Piccoli, Personale, Fiera Fashion Art Sposi, Taormina
- Marzo, Art Dubai 2010, Global Art Forum, Dubai
- Aprile, Fiera dei Colori, Centro Fieristico Etnapolis, Paternò
- Aprile, Pietro Piccoli, Personale, Cafè Premier Republic Square, La Valletta – Malta
- Aprile, Visione ed espressione di colori in piccolo formato, Pietro Piccoli, Galleria d'Arte Firme d'Autore, Giarre
- Maggio, Pietro Piccoli, Personale, Salone d'Arte Contemporanea, Trieste
- Maggio, Pietro Piccoli, Personale, Galleria Tartaglia Arte, Roma
- Giugno, Pietro Piccoli, Personale, Galleria L'Escale, Spilimbergo, Udine
- Luglio, Pietro Piccoli, Personale, Galleria Zodiaco, Licata
- Agosto, Pietro Piccoli, Personale, Saloni Espositivi Villa Fortuna, Acitrezza

- Agosto, Pietro Piccoli, Personale, Galleria Orizzonti d'Arte, Ostuni
- Settembre, Pietro Piccoli, Nei luoghi di Regalpetra, Omaggio a Leonardo Sciascia, Castello Chiaramontano, Racalmuto
- Ottobre, Agrigento Arte, VI° Mostra Internazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Palacongressi, Agrigento
- Novembre, Pietro Piccoli, Personale, Zantman Art Galleries, Carmel California (USA)
- Novembre, Immagina, 12° Fiera d'Arte Contemporanea, Centro Fieristico, Reggio Emilia
- Dicembre, Pietro Piccoli, Personale, Galleria Linea d'Arte, Bari

2011
- Febbraio, Pietro Piccoli, Personale, Saloni Espositivi Galleria Comunale, Vasto
- Marzo, Sicilia Arte, Mostra Internazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Centro Fieristico Etnapolis, Paternò
- Marzo, Pietro Piccoli, Personale, Zantman Art Galleries, Carmel California (USA)
- Marzo, Pietro Piccoli, Personale, Saloni Espositivi "Corte Riggo", Aci Sant'Antonio
- Marzo, Art Dubai 2011, Global Art Forum, Dubai
- Aprile, Malta vista da Pietro Piccoli, Tourism Authority, Auberge D'Italie, La Valletta – Malta
- Giugno, Pietro Piccoli, Personale, Salone D'Arte Contemporanea, Trieste
- Luglio, Pietro Piccoli, Personale, Galleria Orizzonti d'Arte, Ostuni
- Agosto, Pietro Piccoli, Personale, Centro Servizi, Milo
- Ottobre, Pietro Piccoli, Personale, Zantman Art Galleries, Carmel (California)
- Ottobre, Immagina, 13° Fiera d'Arte Contemporanea, Centro Fieristico, Reggio Emilia
- Dicembre, Pietro Piccoli, Personale, Galleria d'Arte Firme d'Autore, Giarre

2012
- Gennaio, Pietro Piccoli, Personale, Fiera Fashion Art Sposi, Taormina
- Gennaio, Pietro Piccoli, Personale, Galleria Christine-X, La valletta (Malta)
- Febbraio, Pietro Piccoli, Personale, Zantman Art Galleries, Carmel (California)
- Febbraio, Pietro Piccoli, Personale, Holiday Open House, Carmel (California)
- Marzo, Arte Pordenone, 3° Fiera d'Arte Contemporanea, Quartiere fieristico, Pordenone
- Marzo, Personale, Christopher Morgan Galleries Palm Desert, California
- Marzo, Pietro Piccoli Personale R. Alexander Gallery, Atlanta Georgia
- Aprile, Pietro Piccoli, Personale, Shaw Gallery, Naples (Florida),
- Maggio, ExpoArte, 1° Fiera d'Arte Contemporanea, Fiera del Levante, Bari
- Maggio Pietro Piccoli, Personale, Trowbrige Lewis Galleries, Middleburg (Virginia)
- Giugno, Pietro Piccoli, Personale, Thornwood Gallery di Huston, Texas
- Luglio, Pietro Piccoli, Personale, S. R. Brennen Galleries, Santa Fè (New Mexico)
- Luglio, Pietro Piccoli, Personale, Hanson Gallery Fine Art, Sausalito (California)
- Agosto, Pietro Piccoli, Personale, Sala della Rappresentanza, Comune di Linguaglossa
- Settembre, Pietro Piccoli, Personale, S. R. Brennen Galleries, Palm Desert (California)
- Settembre, Pietro Piccoli, Personale Shaw Gallery, Naples, Florida
- Ottobre, Pietro Piccoli, Personale, S. R. Brennen Galleries, Scottsdale (Arizona)
- Ottobre, Pietro Piccoli, Personale, Zantmann Art Galleries, Carmel, California
- Dicembre, Pietro Piccoli, Personale, Galleria D'Arte Firme d'Autore, Giarre
- Dicembre, Pietro Piccoli, Personale, Camera dei deputati Complesso di Vicolo Valdina, Roma